

**IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA

N° 4 DEL 12 LUG 2023

OGGETTO: **Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – Intervento n.57 – Lavori costruzione nuova sede U.O.C. di Anatomia Patologica presidio ospedaliero “V. Cervello” per € 2.139.435,10 – Ulteriore rimodulazione.**

STRUTTURA PROPONENTE: Il Commissario ad acta **PROPOSTA N°** 3 **DEL** 12 LUG 2023

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento attestano – con la sottoscrizione del presente atto ed a seguito dell'istruttoria effettuata – la regolarità della procedura seguita, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza nonché utile per il servizio pubblico.

L'ESTENSORE DEL PROVVEDIMENTO  (firma)	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO  (firma)	IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA PROPONENTE  (firma)
Data: _____	Data: _____	Data: _____


Il Funzionario addetto al controllo di budget attesta – con la sottoscrizione del presente atto – che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico e, pertanto, ne attesta la copertura economica dei costi. Attesta, inoltre, il NULLA OSTA in quanto conforme alle norme sulla contabilità.

Conto Economico (n°): CONTI VARI

Importo (€): € 2.139.435,10


Sub-autorizzazione (numero): ART. 20 L. 67/88 "INTERV. 57"

IL FUNZIONARIO ADDETTO AL CONTROLLO DI BUDGET
Dr. _____ Data 12/07/2023

Il Direttore f.f. dell'U.O.C. Economico-Finanziario Patrimoniale

 (Dott.ssa Giuliana Alga)

<p>PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole <i>(con motivazioni allegare al presente atto)</i></p> <p>Data <u>12/07/2023</u> Firma </p>	<p>PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole <i>(con motivazioni allegare al presente atto)</i></p> <p>Data <u>12/7/2023</u> Firma </p>
---	---

Il presente provvedimento si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ing. Massimiliano Maisano


In data 12/7/2023 nella sede legale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" di Palermo, Viale Strasburgo n. 233, P.I. 05841780827

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ing. Massimiliano Maisano

nominato con Decreto n.283 del 4 aprile 2023 dell'Assessore Regionale della Salute, assistito dal segretario verbalizzante RUZZANO MICHELE, adotta la seguente deliberazione.



DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA

IL COMMISSARIO AD ACTA

Ing. Massimiliano Maisano

- RICHIAMATO** il D.A. n.182 del 31/1/2018 con il quale l'Assessore Regionale della Salute ha approvato il piano programmatico sul documento addendum, a valere sulle risorse disponibili ex art.20 L. n.67/88, suddiviso in n.59 distinti interventi di competenza delle varie Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
- PRECISATO** che nell'ambito di tale accordo di programma relativo all'Addendum stralcio", di cui al successivo D.A. n.369 del 29/4/2020, è stato assegnato a questa Azienda anche un finanziamento di € 1.200.000,00, su fondi ex art.20 L. n.67/88, ad integrazione di quello di € 939.435,10, su fondi ex art.71 L. n.448/98, già concesso con delibera n.364 del 15/11/2002 dalla Giunta Regionale di Governo alla cessata e confluita "Azienda Ospedaliera V. Cervello" per la costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale destinato al C.R.R. per la diagnosi e cura delle leucemie per il trapianto del midollo osseo presso il presidio ospedaliero "V. Cervello", individuato quale "Intervento n.57" di complessivi € 2.139.435,10;
- VISTE** la distinte delibere n.650 e n.651, ambedue del 30/3/2023, con le quali il Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" di Palermo ha rispettivamente approvato due distinte schede di rimodulazione dell'intervento n.57 di cui sopra, determinando, in base a indirizzi gestionali sopravvenuti, di destinare la suddetta quota di € 1.200.000,00 alla fornitura e posa in opera di n.1 sala operatoria e di destinare la suddetta quota di € 939.435,10 alla fornitura e posa in opera di un prefabbricato destinato a nuova sede dell'U.O.C. di Anatomia Patologica;
- VISTE** le distinte note n.1620 e n.1621, ambedue del 31/3/2023, con le quali questa Azienda ha rispettivamente trasmesso all'Assessorato Regionale della Salute, per gli adempimenti conseguenziali, le suddette delibere e le schede di rimodulazione con la stesse rispettivamente approvate;
- RICHIAMATO** il Decreto n.155 del 6/3/2023, confermato dal Decreto n.283 del 4/4/2023, con il quale l'Assessore Regionale della Salute ha nominato il sottoscritto ing. Massimiliano Maisano nella funzione di Commissario *ad acta*, e la conseguente deliberazione n.1 del 7/4/2023 di insediamento assunta dal sottoscritto, nella funzione;
- RICHIAMATA** la delibera n.2 del 7/4/2023 con la quale il sottoscritto Commissario *ad acta* ha sospeso l'efficacia di varie delibere adottate in precedenza dal richiamato Commissario Straordinario sui vari procedimenti amministrativi commissariati, tra le quali sono comprese anche le richiamate delibere n.650 e n.651 del 30/3/2023;
- VISTA** la nota n.10/CA del 30/5/2023 con la quale il sottoscritto Commissario *ad acta* ha determinato di rimodulare l'utilizzazione del finanziamento di complessivi € 2.139.435,10 in parola, destinandolo ai lavori di costruzione della nuova sede dell'U.O.C. di Anatomia Patologica presso il citato presidio

DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA

ospedaliero “V. Cervello”, dando mandato contestualmente all’U.O.C. Servizio Tecnico di predisporre apposito documento di indirizzo alla progettazione (DIP);

- VISTO** il DIP predisposto in data 30/6/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, arch. Davide Rizzo, nominato con nota n.2586/ST del 31/5/2023 dal Direttore pro-tempore dell’U.O.C. Servizio Tecnico;
- VISTA** la scheda dell’intervento n.57 dell’accordo di programma ex art.20 L67/88 di cui sopra, che prevede la realizzazione dei citati lavori di costruzione della nuova sede dell’U.O.C. di Anatomia Patologica presso il citato presidio ospedaliero “V. Cervello”, rimodulata in data 10/7/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento sulla scorta dei contenuti del richiamato documento di indirizzo alla progettazione;
- RITENUTO** di dovere inoltrare la suddetta scheda all’Assessorato Regionale della Salute, a valere quale proposta di rimodulazione del finanziamento di € 2.139.435,10 in parola, riconoscendo propri gli argomenti e le motivazioni riportati nella medesima scheda a supporto della rimodulazione stessa;
- ATTESA** l’esigenza, sotto l’aspetto meramente formale, di revocare le citate delibere n.650 e n.651, ambedue del 30/3/2023, nella considerazione che i rispettivi contenuti sono ormai superati, sostituiti e accorpati in quello richiamato nella presente delibera;
- PRESO ATTO** che la suddetta scheda dell’intervento n.57, rimodulata in data 10/7/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, arch. Davide Rizzo, tiene conto degli altri procedimenti di opere pubbliche già previsti e/o in corso d’esecuzione presso questa Azienda, gravanti su risorse finanziarie diverse da quella in trattazione, e ciò al fine di evitare, nel rispetto del principio di coerenza con l’attuale programmazione sanitaria, anche di carattere regionale, ogni eventuale sovrapposizione degli stessi con quelli di cui ad altri programmi di spesa, compreso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- PRESO ATTO** altresì, che sussiste in pianta organica la dotazione del personale che utilizzerà i nuovi locali da realizzare, così come certificato dal Direttore dell’U.O.C. di Anatomia Patologica con nota n.13656 del 7/7/2023;
- CONSIDERATO** che l’operatore economico che risulterà aggiudicatario dell’appalto in parola rimarrà vincolato agli impegni assunti dalla stazione appaltante con l’adesione al Protocollo di Legalità in vigore;
- PRESO ATTO** che l’intervento n.57 in esame è coerente con la nuova rete ospedaliera della Regione Siciliana, di cui al D.A. dell’11/1/2019, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n.6 dell’8/2/2019 e s. m. e i.;
- PRESO ATTO** che alla realizzazione dell’intervento n.57 in esame non concorrono altre fonti finanziarie, comprese quelle rientranti nel PNRR, oltre quelle all’uopo destinate di cui all’accordo di programma relativo all’”Addendum stralcio” sopra richiamato;
- PRESO ATTO** che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai



DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA

sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.3 del D.L. 23/10/1996, n.543, come convertito nella Legge 20/12/1996, n.639 e s. m. e i., e che lo stesso è stato predisposto nel rispetto della Legge 6/11/2012, n.190, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;

PRESO ATTO

altresi, che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

ACQUISITI

i pareri espressi dal Direttore Amministrativo Aziendale e dal Direttore Sanitario Aziendale;

DELIBERA

per i motivi esplicitati in narrativa e che qui si intendono tutti integralmente riportati e trascritti, di:

- 1) **Prendere atto** della nota n.2586/ST del 31/5/2023 dal Direttore pro-tempore dell’U.O.C. Servizio Tecnico e confermare la nomina dell’arch. Davide Rizzo, dipendente a tempo determinato di questa Azienda, con la qualifica di Collaboratore tecnico professionale, a Responsabile Unico del Progetto, tenuto conto dell’entrata in vigore, a far data da giorno 1 luglio 2023 corrente, del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 31/3/2023, n.36.
- 2) **Prendere atto** dei contenuti del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) predisposto in data 30/6/2023 dal Responsabile Unico del Progetto, arch. Davide Rizzo, relativo alle modalità di progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori di costruzione della nuova sede dell’U.O.C. di Anatomia Patologica presso il citato presidio ospedaliero “V. Cervello”, per l’importo complessivo di € 2.139.435,10, di cui al pari finanziamento che assiste l’intervento n.57 inserito nell’Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – rimodulato dal D.L. n.34/2020 e sottoscritto da Stato e Regione Siciliana in data 19/3/2021.
- 3) **Confermare** le previsioni del punto 11 del DIP in ordine al ricorso all’appalto integrato, ex art.44 del D.Lgs. 31/3/2023, n.36, per l’affidamento della progettazione esecutiva e per la conseguente esecuzione dei lavori in parola, subordinando espressamente, con apposita clausola inserita nel capitolato speciale d’appalto, la sottoscrizione del relativo contratto d’appalto alla favorevole acquisizione della validazione ed approvazione del progetto esecutivo redatto dall’operatore economico aggiudicatario dell’appalto integrato, prevedendo altresì, con altra clausola espressamente inserita nel medesimo capitolato speciale d’appalto, che in sede di valutazione dell’offerta con il prescritto criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, sarà attribuito un punteggio specifico al progetto esecutivo che prevederà due distinti stralci esecutivi funzionali, a valere, rispettivamente, sulle due distinte risorse



DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA

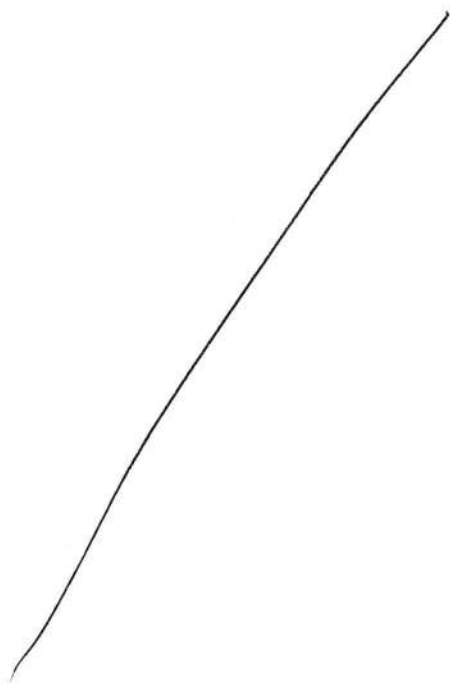
finanziarie in premesse (art.20 L. n.67/88 e art.71 L. n.448/98) che assicurano la copertura finanziaria dell'intervento.

- 4) **Prendere atto** altresì, della nota n.13656 del 7/7/2023 con la quale il Direttore dell'U.O.C. di Anatomia Patologica ha certificato che sussiste in pianta organica la dotazione del personale che utilizzerà i nuovi locali da realizzare.
- 5) **Fare propri** gli argomenti e le motivazioni rappresentati nel suddetto documento di indirizzo alla progettazione, a supporto della rimodulazione che si intende proporre.
- 6) **Approvare** la scheda di ulteriore rimodulazione dell'intervento n.57, relativo alla realizzazione dei "Lavori di costruzione della nuova sede dell'U.O.C. di Anatomia Patologica presso il citato presidio ospedaliero "V. Cervello"", per una spesa complessiva di € 2.139.435,10, inserito nell'Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – rimodulato dal D.l. n.34/2020 e sottoscritto da Stato e Regione Siciliana in data 19/3/2021, come redatta in data 10/7/2023 dal Responsabile Unico del Progetto, arch. Davide Rizzo, in base agli indirizzi gestionali di questo Commissario, assunti sulla scorta della situazione rilevata, nonché della centralità del laboratorio di Anatomia Patologica nell'odierna attività operativa di questa Azienda, nonché di quella ancora maggiore che assumerà in relazione agli indirizzi regionali di prossima realizzazione, presso il presidio ospedaliero "Cervello", del nuovo ospedale Palermo Nord – Polo Oncoematologico..
- 7) **Revocare** le delibere n.650 e n.651 del 30/3/2023 del Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" di Palermo, trattandosi di provvedimenti i cui contenuti sono ormai superati e sostituiti da quelli richiamati nella presente delibera.
- 8) **Inoltrare** il presente provvedimento e la scheda d'intervento rimodulata all'Assessorato Regionale della Salute per gli adempimenti connessi alla procedura di rimodulazione della lavorazione previste nell'intervento, da sottoporre alla valutazione del Ministero della Salute e di inoltrare successivamente l'apposito modello "A", a valere quale richiesta di ammissione a finanziamento.
- 9) **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.
- 10) **Provvedere** alla pubblicazione del presente atto all'albo on-line dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" nonché nel sito web aziendale, nell'apposita sezione dedicata alla "Amministrazione Trasparente".

Il Collaboratore Tecnico Professionale
(P. Daniela Ruggiano)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Ing. Massimiliano Maisano)

IL SEGRETERIO VERBALIZZANTE



91



IMMEDIATAMENTE
ESECUZIONE

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 650 DEL 30 Marzo 2023

OGGETTO: **Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – Intervento n.57 – Costruzione nuovo padiglione CRR diagnosi e cura leucemie – Quota co-finanziamento per € 1.200.000,00 – Rimodulazione.**

STRUTTURA PROponente: U.O.C. Servizio Tecnico PROPOSTA N° 09 DEL 29 MAR 2023

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento attestano – con la sottoscrizione del presente atto ed a seguito dell'istruttoria effettuata – la regolarità della procedura seguita, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza nonché utile per il servizio pubblico.

L'ESTENSORE
DEL PROVVEDIMENTO
P.i. Michèle Ruggiano
(firma)

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Ing. Clelia Buscaglia
(firma)

PER IL DIRETTORE
DELLA STRUTTURA PROponente
Ing. Clelia Buscaglia
(firma)

Data: 29/3/2023

Data: 29/3/2023

Data: 29/3/2023

Il Funzionario addetto al controllo di budget attesta – con la sottoscrizione del presente atto – che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico e, pertanto, ne attesta la copertura economica dei costi. Attesta, inoltre, il NULLA OSTA in quanto conforme alle norme sulla contabilità.

Conto Economico (n°): /

Importo (€):

1.200.000,00 (RIMODULAZIONE)

Sub-autorizzazione (numero):

ART. 20 L. 67/88

IL FUNZIONARIO ADDETTO
AL CONTROLLO DI BUDGET
Dr. _____

Data
29/03/2023

Il Direttore dell'U.O.C.
Economico-Finanziario Patrimoniale
(Dott.ssa Giuliana Alga)

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Loredana Di Salvo

Favorevole Non Favorevole
(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 30/03/2023 Firma [Firma]

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Aroldo Gabriele Rizzo

Favorevole Non Favorevole
(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 29/3/2023 Firma [Firma]

Il presente provvedimento si compone di n. ___ pagine, di cui n. ___ pagine di allegati.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Walter Messina

[Firma]

In data 30/03/2023 nella sede legale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" di Palermo, Viale Strasburgo n. 233, P.I. 05841780827

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Walter Messina

nominato con Decreto Assessoriale n.53/2022 del 29 dicembre 2022, con l'intervento del Direttore Sanitario Dr. Aroldo Gabriele Rizzo, nominato con Delibera n.257 del 21 giugno 2019, e del Direttore Amministrativo Dr.ssa Loredana Di Salvo, nominata con Delibera n.101 del 26 gennaio 2021 assistito dal segretario verbalizzante IL COADIUTORE AMMINISTRATIVO
Sig.ra Valeria Taormina

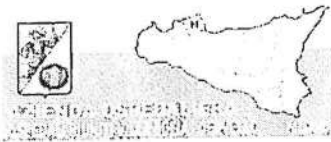


DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per **IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO**

Ing. Clelia Buscaglia

- PRECISATO** che nell'ambito dell'Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – come rimodulato dal D.I. n.34/2020 e sottoscritto da Stato e Regione Siciliana in data 19/3/2021, sono stati assegnati a questa Azienda tre distinti finanziamenti, di cui uno, identificato quale “Intervento n.57”, finalizzato alla “Costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale destinato al C.R.R. per la diagnosi e cura delle leucemie per il trapianto del midollo osseo presso il presidio ospedaliero “V. Cervello”, di proprietà di questa Azienda, per l'importo di € 2.139.435,10, di cui una quota originaria di € 939.435,10 assegnata su fondi ex art.71 L. n.448/98 nell'ambito del “Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania”, ed una quota integrativa di € 1.200.000,00 assegnata su fondi ex art.20 L. n.67/88 nell'ambito del medesimo Accordo di programma – Addendum stralcio;
- DATO ATTO** che nella fase endoprocedimentale di definizione del suddetto Accordo, avviata nel 2019, l'intervento in parola è stato configurato come “lavoro pubblico”, trattandosi di costruzione di un nuovo edificio, il tutto come da apposita scheda di intervento allegata da questa Azienda alla propria nota n.1709/ST del 20/3/2019 indirizzata al competente Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica dell'Assessorato per la Salute;
- VISTA** la nota n.30348 del 25/6/2021 con la quale l'Assessorato Regionale della Salute ha comunicato l'avvenuta sottoscrizione del suddetto Accordo e la sua conseguente operatività;
- ATTESO** che non è stato dato immediato avvio alla fase attuativa dell'intervento poiché, nelle more di definizione di quanto precede, questa Azienda era già divenuta titolare della realizzazione dell'intervento di “Creazione di un Distretto Ospedaliero” nella zona nord di Palermo, da costruire nell'area di pertinenza del citato presidio ospedaliero “Cervello”, di cui alle delibere n.251 dell'8/7/2019 e n.347 del 26/9/2019 della Giunta Regionale di Governo della Regione Sicilia e conseguente D.A. n.1966 del 23/10/2019 dell'Assessorato Regionale della Salute;
- PRECISATO** che il sopravvenuto e preminente programma di sviluppo strutturale dell'Azienda attraverso la costruzione di un nuovo ospedale, riguardante peraltro il medesimo presidio ospedaliero, ha reso non più attuale, giocoforza, la costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale co-finanziato, per € 1.200.000,00, con l'intervento n.57 in trattazione, così come già rappresentato da questa Azienda nel contesto della propria nota n.5620/1 del 10/3/2023 indirizzata all'Assessorato Regionale della Salute, di cui quest'ultimo ha preso atto con nota n.16897 del 14/3/2023;
- ATTESO** che permane, invece, nelle more della realizzazione del nuovo Distretto Ospedaliero, l'esigenza di sopperire al guasto che ha reso indisponibile una delle sale operatorie del 4° piano del padiglione “A” del presidio ospedaliero “Cervello”, esigenza questa già rappresentata da questa Azienda nel contesto



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

della propria nota n.30827/1 del 20/12/2022 indirizzata all'Assessorato Regionale della Salute, di cui quest'ultimo ha preso atto con nota n.1277 del 10/1/2023;

DATO ATTO

che permane, altresì, l'odierna oggettiva impossibilità per questa Azienda di addivenire ad una determinazione sul futuro mantenimento in esercizio, o meno, del citato padiglione "A" del presidio ospedaliero "Cervello", stante le coincidenti attività della Commissione Giudicatrice che individuerà la migliore proposta ideativa per la costruzione di detto nuovo Distretto ospedaliero, nella considerazione che due delle quattro proposte/offerte pervenute prevedono il futuro abbattimento del più volte richiamato padiglione "A"; e ciò sulla scorta dell'assunto degli esponenti, di cui al prodotto, di cui al verbale di seduta pubblica n.2 del 9/03/2023.

PRECISATO

che per sopperire all'esigenza operativa incombente sopra richiamata, seppur nelle more di completare i lavori della suddetta Commissione Giudicatrice, questa Azienda intende rimodulare il finanziamento di € 1.200.000,00 di cui al presente intervento n.57, destinandolo all'acquisizione in opera di una sala operatoria prefabbricata e attrezzata, completa di locali e impianti annessi, da ubicare in un'apposita struttura prefabbricata sita in un'area esterna, attualmente adibita a parcheggio, del presidio ospedaliero "Cervello", disponibile e idonea allo scopo, attigua al padiglione "A" e ad esso funzionalmente collegabile;

VISTA

la scheda dell'intervento n.57 relativa alla sola quota di € 1.200.000,00 di cui all'Addendum stralcio in oggetto, rimodulata in data 29/3/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Clelia Buscaglia, sulla scorta degli odierni indirizzi sopra rappresentati;

RITENUTO

di dovere inoltrare la suddetta scheda all'Assessorato Regionale della Salute, unitamente ad altra documentazione a corredo, a valere quale proposta di rimodulazione della quota di finanziamento di € 1.200.000,00 in parola, riconoscendo propri gli argomenti e le motivazioni riportati nella medesima scheda a supporto della rimodulazione stessa;

ATTESA

l'esigenza di dovere conseguentemente adottare il presente provvedimento, sulla scorta di quanto indicato proceduralmente dall'Assessorato Regionale della Salute nel contesto delle proprie note n.29907 del 10/6/2022 e n.19281 del 24/3/2023;

DATO ATTO

che il presente documento è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

ATTESO

che con la sottoscrizione del presente provvedimento si dichiara che l'istruttoria è corretta, completa e conforme alle risultanze degli atti d'ufficio;

ATTESO

che il Responsabile unico del procedimento e il Responsabile della struttura proponente attestano inoltre, l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente e del Codice di Comportamento;

ATTESO

che il Responsabile della Struttura proponente attesta la liceità e la regolarità delle procedure poste in essere con il presente provvedimento, in quanto legittime ai sensi della normativa vigente con riferimento alla materia trattata,

Il Commissario Straordinario



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

nonché attesta l'utilità e l'opportunità per gli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico;

PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di:

- 1) **Approvare** la scheda di rimodulazione della quota di co-finanziamento di € 1.200.000,00 dell'intervento n.57, relativo alla costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale destinato al C.R.R. per la diagnosi e cura delle leucemie per il trapianto del midollo osseo presso il presidio ospedaliero "V. Cervello", per una spesa complessiva di € 2.139.435,10, di cui una quota originaria di € 939.435,10, assegnata su fondi ex art.71 L. n.448/98 nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania", ed una quota integrativa di € 1.200.000,00, assegnata su fondi ex art.20 L. n.67/88 nell'ambito del medesimo Accordo di programma - Addendum stralcio, inserito nell'Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 - Addendum stralcio - rimodulato dal D.l. n.34/2020 e sottoscritto da Stato e Regione Siciliana in data 19/3/2021, come redatta in data 29/3/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Clelia Buscaglia, in base agli odierni indirizzi gestionali di questa Azienda, assunti sulla scorta delle motivazioni rappresentate in premesse.
- 2) **Fare propri** gli argomenti e le motivazioni rappresentati nella suddetta scheda a supporto della rimodulazione che si intende proporre.
- 3) **Inoltrare** il presente provvedimento, la scheda d'intervento approvata e la documentazione a corredo all'Assessorato Regionale della Salute per gli adempimenti connessi alla procedura di rimodulazione della lavorazioni previste nell'intervento, da sottoporre alla valutazione del Ministero della Salute, riservandosi di inoltrare successivamente l'apposito modello "A", a valere quale richiesta di ammissione a finanziamento.
- 4) **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.
- 5) **Incaricare** le strutture competenti dell'esecuzione del presente provvedimento.

L'ESTENSORE

DEL PROVVEDIMENTO

P. Michele Ruggiano
M. Ruggiano



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO

Ing. Clelia Buscaglia
Clelia Buscaglia

PER IL RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Ing. Clelia Buscaglia
Clelia Buscaglia

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTÙ

del Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.198 del 4 aprile 2019 di nomina del Dr. Walter Messina quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" e della susseguente Delibera n.1 del 16 aprile 2019 di presa d'atto di detto D.P.R.S. e del D.A. n.53/2022 del 29/12/2022 di nomina a Commissario Straordinario;

VISTA

la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto "Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – Intervento n.57 – Costruzione nuovo padiglione CRR diagnosi e cura leucemie – Quota co-finanziamento per € 1.200.000,00 – Rimodulazione";

ACQUISITI

i pareri espressi dal Direttore Amministrativo Aziendale e dal Direttore Sanitario Aziendale;

RITENUTO

di condividerne il contenuto;

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della Struttura proponente e conseguentemente di:

1) **Approvare**

la scheda di rimodulazione della quota di co-finanziamento di € 1.200.000,00 dell'intervento n.57, relativo alla costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale destinato al C.R.R. per la diagnosi e cura delle leucemie per il trapianto del midollo osseo presso il presidio ospedaliero "V. Cervello", per una spesa complessiva di € 2.139.435,10, di cui una quota originaria di € 939.435,10, assegnata su fondi ex art.71 L. n.448/98 nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania", ed una quota integrativa di € 1.200.000,00, assegnata su fondi ex art.20 L. n.67/88 nell'ambito del medesimo Accordo di programma – Addendum stralcio, inserito nell'Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – rimodulato dal D.l. n.34/2020 e sottoscritto da Stato e Regione Siciliana in data 19/3/2021, come redatta in data 29/3/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Clelia Buscaglia, in base agli odierni indirizzi gestionali di questa Azienda, assunti sulla scorta delle motivazioni rappresentate in premesse.

W. Buscaglia



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- 2) **Fare propri** gli argomenti e le motivazioni rappresentati nella suddetta scheda a supporto della rimodulazione che si intende proporre.
- 3) **Inoltrare** il presente provvedimento, la scheda d'intervento approvata e la documentazione a corredo all'Assessorato Regionale della Salute per gli adempimenti connessi alla procedura di rimodulazione della lavorazioni previste nell'intervento, da sottoporre alla valutazione del Ministero della Salute, riservandosi di inoltrare successivamente l'apposito modello "A", a valere quale richiesta di ammissione a finanziamento.
- 4) **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.
- 5) **Incaricare** le strutture competenti dell'esecuzione del presente provvedimento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Walter Messina)

IL SEGRETERIO VERBALIZZANTE

IL COADIUTORE AMMINISTRATIVO
Sig.ra Valeria Taormina

B.C. n.



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione – ai sensi e per gli effetti dell’art. 53, comma 2, della L.R. n. 30/93 e dell’art. 32 della Legge n. 69/09 e s.m.i.– in copia conforme all’originale è stata pubblicata in formato digitale all’Albo on-line dell’Azienda Ospedaliera “*Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello*”, istituito sul sito www.ospedaliriunitipalermo.it, a decorrere dal giorno 02 APR 2023 e che nei 15 giorni successivi:

- non sono pervenute opposizioni
 sono pervenute opposizioni da _____

L’ADDETTO
ALLA PUBBLICAZIONE

IL FUNZIONARIO
DELEGATO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ prot. n. _____

**DELIBERA NON SOGGETTA
AL CONTROLLO**

- Delibera non soggetta al controllo, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L. n. 412/1991 e divenuta:

ESECUTIVA
decorso il termine (10 giorni
dalla data di pubblicazione)
ai sensi dell’art. 53, comma 6,
L.R. n. 30/93

- Delibera non soggetta al controllo, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L. n. 412/1991 e divenuta:

IMEDIATAMENTE ESECUTIVA
ai sensi dell’art. 53, comma 7,
L.R. n. 30/93

IL FUNZIONARIO
DELEGATO

**ESTREMI
RISCONTRO TUTORIO**

- Delibera trasmessa, ai sensi della L.R. n. 5/09, all’Assessorato Regionale Salute in data _____
prot. n. _____

SI ATTESTA
che l’Assessorato Regionale Salute,
esaminata la presente Deliberazione:

- ha pronunciato l’approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.
 ha pronunciato l’annullamento con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.
 Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall’art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

IL FUNZIONARIO
DELEGATO







IMMEDIATAMENTE
ESEGUITA

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 651 DEL 30 MARZO 2023

OGGETTO: **Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania – Costruzione nuovo padiglione CRR diagnosi e cura leucemie – Quota co-finanziamento per € 939.435,10 – Rimodulazione.**

STRUTTURA PROponente: U.O.C. Servizio Tecnico PROPOSTA N° 08 DEL 29 MAR 2023

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento attestano – con la sottoscrizione del presente atto ed a seguito dell'istruttoria effettuata – la regolarità della procedura seguita, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza nonché utile per il servizio pubblico.

L'ESTENSORE
DEL PROVVEDIMENTO
P.I. Michèle Ruggiano

(firma)

Data: 29/3/2023

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Ing. Clelia Buscaglia

(firma)

Data: 29/3/2023

PER IL DIRETTORE
DELLA STRUTTURA PROponente
Ing. Clelia Buscaglia

(firma)

Data: 29/3/2023

Il Funzionario addetto al controllo di budget attesta – con la sottoscrizione del presente atto – che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico e, pertanto, ne attesta la copertura economica dei costi. Attesta, inoltre, il NULLA OSTA in quanto conforme alle norme sulla contabilità.

Conto Economico (n°):

Importo (€):

Sub-autorizzazione (numero):

€ 939.435,10 (RIMODULAZIONE)
ART. 71. L. 448/98

IL FUNZIONARIO ADDETTO
AL CONTROLLO DI BUDGET
Dr. _____

Data
29/03/2023

Il Direttore *(firma)* dell'U.O.C.
Economico-Finanziario Patrimoniale

(Dot.ssa Giuliana Atga)

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Loredana Di Salvo

Favorevole Non Favorevole
(con motivazioni allegata al presente atto)

Data 30/03/2023 Firma *(firma)*

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Aroldo Gabriele Rizzo

Favorevole Non Favorevole
(con motivazioni allegata al presente atto)

Data 29/3/2023 Firma *(firma)*

Il presente provvedimento si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Walter Messina

(firma)

In data 30/03/2023 nella sede legale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" di Palermo, Viale Strasburgo n. 233, P.I. 05841780827

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Walter Messina

nominato con Decreto Assessoriale n.53/2022 del 29 dicembre 2022, con l'intervento del Direttore Sanitario Dr. Aroldo Gabriele Rizzo, nominato con Delibera n.257 del 21 giugno 2019, e del Direttore Amministrativo Dr.ssa Loredana Di Salvo, nominata con Delibera n.101 del 26 gennaio 2021 assistito dal segretario verbalizzante COADIUTORE AMMINISTRATIVO Sig.ra Vateria Tacrimina, adotta la seguente deliberazione.



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO

Ing. Clelia Buscaglia

PRECISATO

che nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania" era stato assegnato alla cessata e confluita "Azienda Ospedaliera V. Cervello", con delibera n.364 del 15/11/2002 della Giunta Regionale di Governo, un finanziamento di € 939.435,10, su fondi ex art.71 L. n.448/98, destinato alla costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale destinato al C.R.R. per la diagnosi e cura delle leucemie per il trapianto del midollo osseo presso il presidio ospedaliero "V. Cervello";

DATO ATTO

che a far data dall'1/9/2009 - ex l.r. 14/4/2009, n.5 di "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" - questa Azienda è subentrata nel procedimento in parola ed ha attivato nel 2011, nell'ambito del "Documento Unitario di Programmazione degli Investimenti Sanitari in Sicilia" (DUPISS), una richiesta di integrazione di detto finanziamento di € 939.435,10, ritenendolo non più congruo rispetto alle spese occorrenti per la costruzione del nuovo padiglione;

RILEVATO

che la richiesta di finanziamento integrativo è stata accolta dalla Regione Siciliana nell'ambito dell'accordo di programma relativo all'"Addendum stralcio" di cui al D.A. n.369 del 29/4/2020, per l'importo di € 1.200.000,00, su fondi ex art.20 L. n.67/88;

ATTESO

che il finanziamento integrativo di € 1.200.000,00 è poi divenuto effettivamente operativo a seguito della notifica del citato D.A. n.369/2020, formalizzata con nota n.12973 del 3/3/2021 dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica dell'Assessorato della Salute;

PRECISATO

che alla suddetta data del 3/3/2021 di operatività del co-finanziamento, questa Azienda era già divenuta titolare della realizzazione dell'intervento di "Creazione di un Distretto Ospedaliero" nella zona nord di Palermo, da costruire nell'area di pertinenza del citato presidio ospedaliero "Cervello", di cui alle delibere n.251 dell'8/7/2019 e n.347 del 26/9/2019 della Giunta Regionale di Governo della Regione Sicilia e conseguente D.A. n.1966 del 23/10/2019 dell'Assessorato Regionale della Salute;

ATTESO

che il sopravvenuto e preminente programma di sviluppo strutturale dell'Azienda attraverso la costruzione di un nuovo ospedale, riguardante peraltro il medesimo presidio ospedaliero, ha reso non più attuale, giocoforza, la costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale - co-finanziato per € 939.435,10 con la quota ex art.71 L. n.448/98 in trattazione e per € 1.200.000,00 con la quota integrativa ex art.20 L. n.67/88 - così come già rappresentato da questa Azienda nel contesto della propria nota n.5620/1 del 10/3/2023 indirizzata all'Assessorato Regionale della Salute, di cui quest'ultimo ha preso atto con nota n.16897 del 14/3/2023;

DATO ATTO

che il diverso contesto venutosi a configurare impone una diversa destinazione del finanziamento di € 939.435,10 in parola, che questa Azienda



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

intende utilmente utilizzare per realizzare una nuova sede operativa idonea alle attività dell'U.O.C. di Anatomia Patologica, durante i lavori di costruzione del nuovo Distretto Ospedaliero di cui sopra;

My
PRECISATO

che la presente determinazione trova ragione nella considerazione che le suddette attività dell'U.O.C. di Anatomia Patologica attualmente sono ubicate in edifici separati che in futuro dovranno essere demoliti, nell'ambito dell'articolato "percorso" attraverso il quale sarà realizzato detto Distretto Ospedaliero;

DATO ATTO

sulla scorta di quanto precede, che questa Azienda intende rimodulare il finanziamento di € 939.435,10, destinandolo all'acquisizione in opera di un'apposita struttura prefabbricata di circa 500 mq., completa di impianti annessi, da ubicare in un'area esterna, attualmente adibita a parcheggio, del presidio ospedaliero "Cervello", disponibile e idonea allo scopo, attigua al padiglione "A";

VISTA

la scheda dell'intervento in parola relativa alla sola quota in parola di € 939.435,10 di cui al Programma di spesa in oggetto, rimodulata in data 29/3/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Clelia Buscaglia, sulla scorta degli odierni indirizzi sopra rappresentati;

RITENUTO

di dovere inoltrare la suddetta scheda all'Assessorato Regionale della Salute, unitamente ad altra documentazione a corredo, a valere quale proposta di rimodulazione della quota di finanziamento di € 939.435,10 in parola, riconoscendo propri gli argomenti e le motivazioni riportati nella medesima scheda a supporto della rimodulazione stessa;

ATTESA

l'esigenza di dovere conseguentemente adottare il presente provvedimento, sulla scorta di quanto indicato proceduralmente dall'Assessorato Regionale della Salute nel contesto delle proprie note n.29907 del 10/6/2022 e n.19281 del 24/3/2023;

la
DATO ATTO

che il presente documento è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

ATTESO

che con la sottoscrizione del presente provvedimento si dichiara che l'istruttoria è corretta, completa e conforme alle risultanze degli atti d'ufficio;

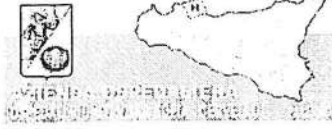
ATTESO

che il Responsabile unico del procedimento e il Responsabile della struttura proponente attestano inoltre, l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente e del Codice di Comportamento;

ATTESO

che il Responsabile della Struttura proponente attesta la liceità e la regolarità delle procedure poste in essere con il presente provvedimento, in quanto legittime ai sensi della normativa vigente con riferimento alla materia trattata, nonché attesta l'utilità e l'opportunità per gli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico;

M. Buscaglia
PROPONE



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di:

- 1) **Approvare** la scheda di rimodulazione della quota di co-finanziamento di € 939.435,10, relativa alla costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale destinato al C.R.R. per la diagnosi e cura delle leucemie per il trapianto del midollo osseo presso il presidio ospedaliero "V. Cervello", per una spesa complessiva di € 2.139.435,10, di cui una quota originaria di € 939.435,10, assegnata su fondi ex art.71 L. n.448/98 nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania", ed una quota integrativa di € 1.200.000,00, assegnata su fondi ex art.20 L. n.67/88 nell'ambito del medesimo Accordo di programma – Addendum stralcio, inserito nell'Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – rimodulato dal D.l. n.34/2020 e sottoscritto da Stato e Regione Siciliana in data 19/3/2021, come redatta in data 29/3/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Clelia Buscaglia, in base agli odierni indirizzi gestionali di questa Azienda, assunti sulla scorta delle motivazioni rappresentate in premesse.
- 2) **Fare propri** gli argomenti e le motivazioni rappresentati nella suddetta scheda a supporto della rimodulazione che si intende proporre.
- 3) **Inoltrare** il presente provvedimento, la scheda d'intervento approvata e la documentazione a corredo all'Assessorato Regionale della Salute per gli adempimenti connessi alla procedura di rimodulazione della lavorazioni previste nell'intervento, da sottoporre alla valutazione del Ministero della Salute, riservandosi di inoltrare successivamente l'apposito modello "A", a valere quale richiesta di ammissione a finanziamento.
- 4) **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.
- 5) **Incaricare** le strutture competenti dell'esecuzione del presente provvedimento.

L'ESTENSORE

DEL PROVVEDIMENTO

P.j. Michele Ruggiano

IL RESPONSABILE UNICO

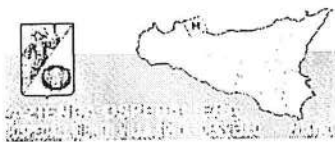
DEL PROCEDIMENTO

Ing. Clelia Buscaglia

PER IL RESPONSABILE

DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Ing. Clelia Buscaglia



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTÙ

del Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.198 del 4 aprile 2019 di nomina del Dr. Walter Messina quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" e della susseguente Delibera n.1 del 16 aprile 2019 di presa d'atto di detto D.P.R.S. e del D.A. n.53/2022 del 29/12/2022 di nomina a Commissario Straordinario;

VISTA

la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania – Costruzione nuovo padiglione CRR diagnosi e cura leucemie – Quota co-finanziamento per € 939.435,10 – Rimodulazione";

ACQUISITI

i pareri espressi dal Direttore Amministrativo Aziendale e dal Direttore Sanitario Aziendale;

RITENUTO

di condividerne il contenuto;

DELIBERA

di adottare la proposta di deliberazione per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della Struttura proponente e conseguentemente di:

- 1) **Approvare** la scheda di rimodulazione della quota di co-finanziamento di € 939.435,10, relativa alla costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale destinato al C.R.R. per la diagnosi e cura delle leucemie per il trapianto del midollo osseo presso il presidio ospedaliero "V. Cervello", per una spesa complessiva di € 2.139.435,10, di cui una quota originaria di € 939.435,10, assegnata su fondi ex art.71 L. n.448/98 nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania", ed una quota integrativa di € 1.200.000,00, assegnata su fondi ex art.20 L. n.67/88 nell'ambito del medesimo Accordo di programma – Addendum stralcio, inserito nell'Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – rimodulato dal D.l. n.34/2020 e sottoscritto da Stato e Regione Siciliana in data 19/3/2021, come redatta in data 29/3/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Clelia Buscaglia, in base agli odierni indirizzi gestionali di questa Azienda, assunti sulla scorta delle motivazioni rappresentate in premesse.
- 2) **Fare propri** gli argomenti e le motivazioni rappresentati nella suddetta scheda a supporto della rimodulazione che si intende proporre.
- 3) **Inoltrare** il presente provvedimento, la scheda d'intervento approvata e la documentazione a corredo all'Assessorato Regionale della Salute per gli adempimenti connessi alla procedura di rimodulazione della lavorazioni previste nell'intervento, da sottoporre alla valutazione del Ministero della Salute, riservandosi di inoltrare successivamente l'apposito modello "A", a valere quale richiesta di ammissione a finanziamento.



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- 4) **Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.
- 5) **Incaricare** le strutture competenti dell'esecuzione del presente provvedimento.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Walter Messina)



IL SEGRETERIO VERBALIZZANTE

IL COADIUTORE AMMINISTRATIVO
Sig.ra Valeria Taormina



DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione – ai sensi e per gli effetti dell’art. 53, comma 2, della L.R. n. 30/93 e dell’art. 32 della Legge n. 69/09 e s.m.i.– in copia conforme all’originale è stata pubblicata in formato digitale all’Albo on-line dell’Azienda Ospedaliera “*Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello*”, istituito sul sito www.ospedaliriunitipalermo.it, a decorrere dal giorno 02 APR 2023 e che nei 15 giorni successivi:

- non sono pervenute opposizioni
 sono pervenute opposizioni da _____

L’ADDETTO
ALLA PUBBLICAZIONE

IL FUNZIONARIO
DELEGATO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ prot. n. _____

**DELIBERA NON SOGGETTA
AL CONTROLLO**

- Delibera non soggetta al controllo, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L. n. 412/1991 e divenuta:

ESECUTIVA

decorso il termine (10 giorni
dalla data di pubblicazione)
ai sensi dell’art. 53, comma 6,
L.R. n. 30/93

- Delibera non soggetta al controllo, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L. n. 412/1991 e divenuta:

IMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell’art. 53, comma 7,
L.R. n. 30/93

IL FUNZIONARIO
DELEGATO

**ESTREMI
RISCONTRO TUTORIO**

- Delibera trasmessa, ai sensi della L.R. n. 5/09, all’Assessorato Regionale Salute n. in data _____

prot. n. _____

SI ATTESTA

che l’Assessorato Regionale Salute,
esaminata la presente Deliberazione:

- ha pronunciato l’approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.
 ha pronunciato l’annullamento con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.
 Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall’art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

IL FUNZIONARIO
DELEGATO







U.O.C. Servizio Tecnico

PROT. N. 1620 /

PALERMO 31 MAR 2023

PEC

Allo
Assessorato Regionale Salute
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica
Servizio 3 "Gestione degli Investimenti"
Piazza O. Ziino, 23

PALERMO

dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Accordo di programma ex art.20 L. n.67/88 – Addendum Stralcio – Rimodulazione intervento n.57, quota art.20 L. n.67/88.

Si trasmette, in allegato alla presente, copia della delibera n.650 del 30/3/2023, immediatamente esecutiva, con la quale questa Azienda ha approvato la scheda di rimodulazione dell'intervento n.57 inserito nell'Accordo di programma in oggetto, relativamente alla quota di cofinanziamento di € 1.200.000,00 a gravare su fondi ex art.20 L. n.67/88, oggi destinata alla fornitura e posa in opera di una nuova sala operatoria prefabbricata e locali in prefabbricato annessi presso il presidio ospedaliero "V. Cervello".

Si precisa che la suddivisione della rimodulazione nelle due distinte quote (art.20 L. n.67/88 e art.71 L. n.448/98) confluite nell'intervento n.57 in trattazione, tiene conto di quanto all'uopo convenuto per le vie brevi.

Si trasmette inoltre, in allegato alla presente, la seguente documentazione:

- la suddetta scheda di rimodulazione dell'intervento n.57, quota ex art.20 L. n.67/88;
- la relazione esplicativa e la dichiarazione di coerenza redatte in un unico documento;
- il modulo del CUP assegnato all'intervento rimodulato in parola.

IL COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE

(P.i. *Michèle Ruggiano*)

PER IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(Ing. *Clelia Buscaglia*)

Pagina 1





U.O.C. Servizio Tecnico

PROT. N. 1621 /

PALERMO 31 MAR 2023

PEC

Allo
Assessorato Regionale Salute
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica
Servizio 3 "Gestione degli Investimenti"
Piazza O. Ziino, 23

PALERMO

dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania – Rimodulazione quota art.71 L. n.448/98, già intervento n.57 Addendum stralcio.

Si trasmette, in allegato alla presente, copia della delibera n.651 del 30/3/2023, immediatamente esecutiva, con la quale questa Azienda ha approvato la scheda di rimodulazione del finanziamento di € 939.435,10 assegnato nel 2002, su fondi ex art.71 L. n.448/98, alla cessata e confluita "Azienda Ospedaliera V. Cervello", nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania" in oggetto, oggi destinato alla fornitura e posa in opera di un prefabbricato da destinare alla U.O.C. di Anatomia Patologica e da ubicare nell'area retrostante il padiglione "A" del presidio ospedaliero "V. Cervello".

Come è noto, detto finanziamento di € 939.435,10 è stato poi ricondotto nell'intervento n.57 inserito nell'"Addendum stralcio" di cui al D.A. n.369 del 29/4/2020, in co-finanziamento con la quota di € 1.200.000,00 assegnata sui fondi ex art.20 L. n.67/88.

Si precisa che la suddivisione della rimodulazione nelle due distinte quote (art.20 L. n.67/88 e art.71 L. n.448/98) confluite nell'intervento n.57 in trattazione, tiene conto di quanto all'uopo convenuto per le vie brevi.

Si trasmette inoltre, in allegato alla presente, la seguente documentazione:

- la suddetta scheda di rimodulazione dell'intervento, quota ex art.71 L. n.448/98, già n.57 "Addendum stralcio";
- la relazione esplicativa e la dichiarazione di coerenza redatte in un unico documento;
- il modulo del CUP assegnato all'intervento rimodulato in parola.

IL COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE

(P.i. Michele Ruggiano)

PER IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Clelia Buscaglia)

Pagina 1





Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" U.O.C. SERVIZIO TECNICO
31 MAG. 2023
Protocollo n° <u>2562</u> /S.T.

Borghese
Mauri
Ryba
CD

Il Commissario ad acta

PROT. N. 10 /CA

PALERMO, 30 MAGGIO 2023

Oggetto: Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – Intervento n.57 – Ulteriore rimodulazione.

Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" U.O.C. SERVIZIO TECNICO
31 MAG. 2023
Protocollo n° <u>2562</u> /S.T.

Al sig.
Direttore U.O.C. Servizio Tecnico

E, p.c. Ai sigg.
Direttore sanitario
Direttore Amministrativo

SEDE

Si fa riferimento all'Accordo di programma ex art.20 Legge n.67/88 – Addendum stralcio – come rimodulato dal D.I. n.34/2020 e sottoscritto da Stato e Regione Siciliana in data 19/3/2021, nell'ambito del quale è stato assegnato, tra gli altri, anche il finanziamento identificato quale "Intervento n.57", finalizzato alla "Costruzione del nuovo padiglione di Medicina Trasfusionale destinato al C.R.R. per la diagnosi e cura delle leucemie per il trapianto del midollo osseo presso il presidio ospedaliero "V. Cervello", di proprietà di questa Azienda, per l'importo di € 2.139.435,10, di cui una quota originaria di € 939.435,10 assegnata su fondi ex art.71 L. n.448/98 nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania", ed una quota integrativa di € 1.200.000,00 assegnata su fondi ex art.20 L. n.67/88 nell'ambito del medesimo Accordo di programma – Addendum stralcio.

Si richiamano, a tal proposito, le delibere n.650 e n.651, ambedue del 30/3/2023, con le quali questa Azienda ha rimodulato, rispettivamente, l'utilizzazione delle due distinte quote di finanziamento di cui sopra, destinandole alla realizzazione di n.2 distinte strutture prefabbricate per alloggiare, in una, il laboratorio di anatomia patologica. nell'altra, n.1 sala operatoria prefabbricata ed ambienti connessi.

Come è noto, lo scrivente, all'atto del proprio insediamento, con delibera n.2 del 7/4/2023 ha sospeso l'esecutività di varie delibere aziendali attinenti le materia di propria pertinenza, tra le quali anche le richiamate nn.650 e 651 del corrente anno.

Giorno 8 maggio corrente lo scrivente ha avuto modo di visitare, tra l'altro, i locali del presidio ospedaliero "Cervello" attualmente in uso all'U.O.C. di Anatomia Patologica.

Pagina 1

Tenuto conto della situazione rilevata, nonché della centralità del laboratorio di Anatomia Patologica nell'odierna attività operativa di questa Azienda, nonché di quella ancora maggiore che assumerà in relazione agli indirizzi regionali di prossima realizzazione, presso il presidio ospedaliero "Cervello", del nuovo ospedale Palermo Nord - Polo Oncoematologico, lo scrivente ha dato incarico a codesto Servizio Tecnico di valutare la fattibilità di una nuova costruzione a carattere definitivo, attigua e connessa al padiglione "A" del medesimo presidio, ove allocare le attività di detta U.O.C. di Anatomia Patologica.

Ciò posto, acquisite recenti indicazioni positive su detta fattibilità,

determino

la rimodulazione dell'utilizzazione del finanziamento complessivo di € 2.139.435,10 di cui sopra, per la costruzione di un nuovo edificio di complessivi 1.200 mq circa, attiguo al citato pad. "A" e ad esso funzionalmente collegato, da destinare interamente alle attività dell'U.O.C. di Anatomia Patologica,

dispongo

a codesto Servizio Tecnico di predisporre il documento di indirizzo alla progettazione (DIP), documento prodromico per l'avvio dell'iter procedurale per l'ammissione a finanziamento.

IL COMMISSARIO *AD ACTA*
(Ing. Massimiliano Maisano)

MASSIMILIANO
MAISANO

Firmato digitalmente da
MASSIMILIANO MAISANO
Data: 2023.05.30 19:27:40 +02'00'



AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO PALERMO

Servizio Sanitario Nazionale

REGIONE SICILIANA

Azienda Ospedaliera

"Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello"

U.O.C. Servizio Tecnico

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
DELLA NUOVA SEDE DELL'U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "V. CERVELLO" DI PALERMO**

DIP

Il R.U.P.

Arch. Ing. Davide Rizzo

Il collaboratore del R.U.P.

Ing. Federica Di Carlo

SOMMARIO

1	PREMESSA	5
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
2.1	Norme in materia di contratti pubblici.....	6
2.2	Norme di riferimento in ambito sanitario	6
2.3	Normativa urbanistica	6
2.4	Normativa strutturale	6
2.5	Norme in materia di risparmio/contenimento energetico.....	7
2.6	Norme in materia ambientale	7
2.7	Norme in materia di acustica	8
2.8	Norme in materia di gestione delle materie	8
2.9	Norme in materia di geotecnica	8
3	INTRODUZIONE.....	9
4	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	9
4.1	Inquadramento territoriale ed urbanistico	9
5	REGIME VINCOLISTICO	14
6	OBBIETTIVI DELL'INTERVENTO	16
7	SCHEMA ORGANIZZATIVO E DISTRIBUTIVO DELL'INTERVENTO	17
7.1	Definizioni Macro-aree ed aree funzionali	17
8	REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED AMBIENTALI	20
8.1	Requisiti strutturali.....	20
8.1.1	Segnaletica e Wayfinding	21
8.1.2	Barriere architettoniche	21
8.2	Requisiti tecnologici	21
8.2.1	Aspetti relativi alle coperture	22
8.2.2	Aspetti relativi alla realizzazione degli impianti di scarico dei reflui.....	22
8.2.3	Aspetti relativi alla ottimizzazione degli spazi tecnici.....	22
8.3	Requisiti ambientali	22
8.3.1	Comfort acustico	23

8.3.2	Comfort termo-igrometrico	24
8.3.3	Rischio da esposizione al Radon	24
8.3.4	Prime indicazioni in relazione al piano di gestione delle materie	25
8.3.5	Cave	25
8.3.6	Discariche	25
9	LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE	26
9.1	Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE)	26
9.2	Progetto Esecutivo (PE)	27
10	INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	28
11	INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	28
12	INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	28
13	TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	28
14	LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE	29
15	COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA	30
16	CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	30
16.1.1	Do Not Significant Harm (DNSH)	30
17	INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI	31

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(art. 41 e allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)

1 PREMESSA

L'Ing. Massimiliano Maisano, Commissario Ad Acta dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello", ha incaricato, con nota prot. 10/CA del 30/05/2023 assunta al protocollo dell'U.O.C. Servizio Tecnico al n. 2562/ST del 31/05/2023, l'U.O.C. Servizio Tecnico di redigere il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per l'edificazione della nuova sede dell'U.O.C. Anatomia Patologica presso il Presidio Ospedaliero "V. Cervello" di Palermo".

L'Ing. Clelia Buscaglia, Direttore pro tempore dell'U.O.C. Servizio Tecnico e Direttore dell'U.O.S. Patrimonio Edilizio e Logistica, Dirigente Ingegnere Civile, con nota prot. n. 2586/ST del 31/05/2023 ha incaricato lo scrivente, Arch. Ing. Davide Rizzo, dipendente a tempo determinato dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Villa Sofia – Cervello" con qualifica di Collaboratore Tecnico Professionale, di redigere il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per l'intervento di che trattasi.

Nell'espletamento dell'incarico l'Arch. Ing. Davide Rizzo è stato collaborato dall'Ing. Federica Di Carlo, dipendente, con contratto libero professionale, dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Villa Sofia – Cervello" con qualifica di Collaboratore Tecnico Professionale.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per l'espletamento dei suddetti interventi, dovrà essere attesa la normativa di riferimento che per larga parte è individuata dalle disposizioni elencate nel presente capitolo.

2.1 Norme in materia di contratti pubblici

- D.lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici;
- D.P.R. 207/2010 e ss. mm. e ii., per le parti non abrogate - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- D.M. 49 del 07/03/2018 e ss. mm. e ii. - Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione.

2.2 Norme di riferimento in ambito sanitario

- D.M. 2 aprile 2015 n. 70 e ss. mm. e ii. - Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;
- D.A. 17 giugno 2002 n. 890 e ss. mm. e ii. - Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana;
- D.P.R. 14 gennaio 1997 - Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- Legge 4 dicembre 1993, n. 492 - Disposizioni in materia di edilizia sanitaria.

2.3 Normativa urbanistica

- D.P.R. 380/2001 e ss. mm. e ii - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. 616/77 - Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382";
- D.P.R. 383/94 e ss. mm. e ii. - Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale;
- P.R.G. e Regolamento edilizio del comune di Palermo.

2.4 Normativa strutturale

- D.M. 17 gennaio 2018 – Aggiornamento delle *Norme Tecniche per le Costruzioni*;
- Circolari Ministeriali Applicativa n. 7 del 21/01/2019 e ss. mm. e ii. - Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;

- Ordinanza n. 3274 del 20/03/2003: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- Legge 02/02/1974 n. 64 - "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- Legge 05/11/1971 n. 1086 - "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";

2.5 Norme in materia di risparmio/contenimento energetico

- Legge 09/01/21991, n. 10 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e ss. mm. e ii.;
- Direttiva europea 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss. mm. e ii. - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- D.P.R. 59/09 e ss. mm. e ii. - Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013, ss. mm. e ii. e relativi Decreti Attuativi - Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia ...;
- Decreto 26/06/2015 e ss. mm. e ii. - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.

2.6 Norme in materia ambientale

- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e ss. mm. e ii. - Norme in materia ambientale;
- Decreto 11/01/2017 - Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" e ss. mm. e ii.;
- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- D.Lgs. 25 novembre 2022 n. 203 e ss. mm. e ii. - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della

normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117. (22G00207) (GU Serie Generale n.2 del 03-01-2023);

- D.M. 26 giugno 2015 – Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.

2.7 Norme in materia di acustica

- L. 26/10/1995 n. 447 e ss. mm. e ii. - Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. 05/12/1997 e ss. mm. e ii. - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

2.8 Norme in materia di gestione delle materie

- D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione Norme in materia di tutela dei beni culturali
- D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.;
- D.P.C.M. 09/02/2011 valutazione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle NTC del D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii;

2.9 Norme in materia di geotecnica

- Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", approvate con D.M. 11/03/1988 del Ministero dei lavori pubblici.

3 INTRODUZIONE

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato DIP) ha lo scopo di illustrare le esigenze dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" per la realizzazione della nuova sede dell'U.O.C. Anatomia Patologica presso il Presidio Ospedaliero "V. Cervello" di Palermo.

4 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento di che trattasi sarà inserito all'interno del P.O. "V. Cervello" sito a Palermo nella via Trabucco n. 180.

Per l'edificazione del nuovo organismo edilizio si è individuata l'area posta nella parte retrostante il Padiglione A.



Figura 1 – Ripresa fotografica del retro del padiglione A del P. O. "V. Cervello" con l'indicazione dell'area individuata per l'ubicazione del nuovo edificio.

4.1 Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'area sede del P.O. "V. Cervello" è ubicata nella zona Nord Ovest della città di Palermo e risulta delimitata a Nord dall'area del Fondo Malatacca (di cui una parte è occupata dal cantiere del Centro di Eccellenza Materno Infantile dell'A.R.N.A.S. "Civico-Di Cristina-Benfratelli), a Est da viale della Regione Siciliana e da via Trabucco, a Sud dalla via Trabucco verso il quartiere "Cruillas - San Giovanni Apostolo" e ad Ovest dal Monte Caputo. L'area su cui sorge il Presidio Ospedaliero oggetto di intervento è catastalmente individuata al N.C.E.U.

del Comune di Palermo, Foglio 28, particella 2029, e presenta una superficie pari a circa 117.000 m².



Figura 2 - Stralcio del foglio catastale n. 28 in cui ricade l'intera area del P.O. "V. Cervello".

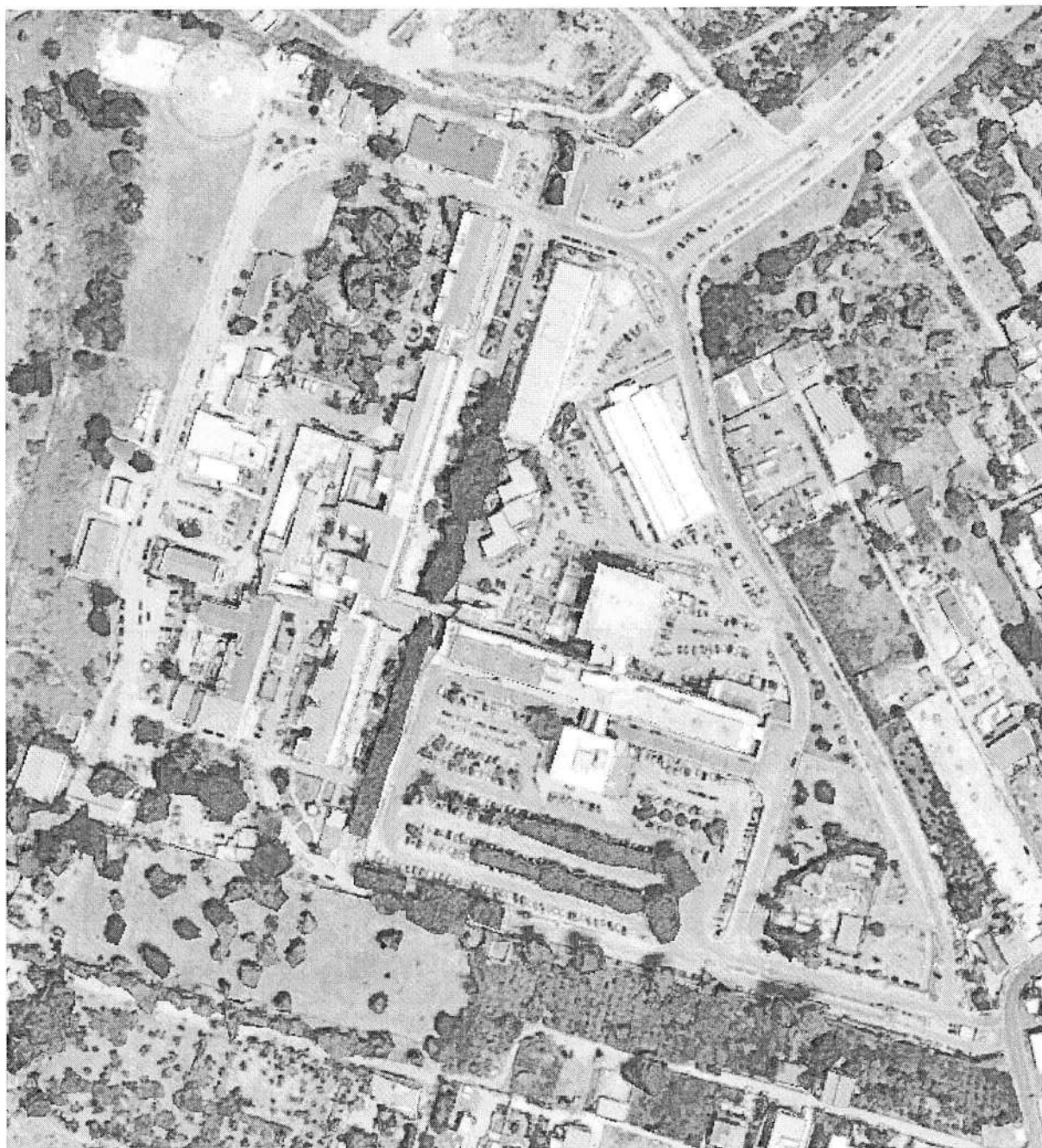


Figura 3 - Veduta satellitare del nosocomio "V. Cervello" con individuazione dell'area di intervento

Il "Padiglione A" è composto da diversi corpi di fabbrica la cui unione dà origine a tre blocchi principali: il blocco composto dai corpi "A", "B" e "C", il blocco composto dai corpi "D" ed "E", che si sviluppano, entrambi, su otto elevazioni fuori terra, ed il blocco composto dal solo corpo "G", più basso e a tre elevazioni fuori terra.

Risale alla fine degli anni ottanta la realizzazione di due rampe e di un viadotto per consentire l'accesso diretto ai primi piani dei corpi "G" ed "E" e la realizzazione di un nuovo corpo "F", in adiacenza al corpo "E", destinato all'ampliamento di quest'ultimo e ad ospitare locali per la rianimazione.

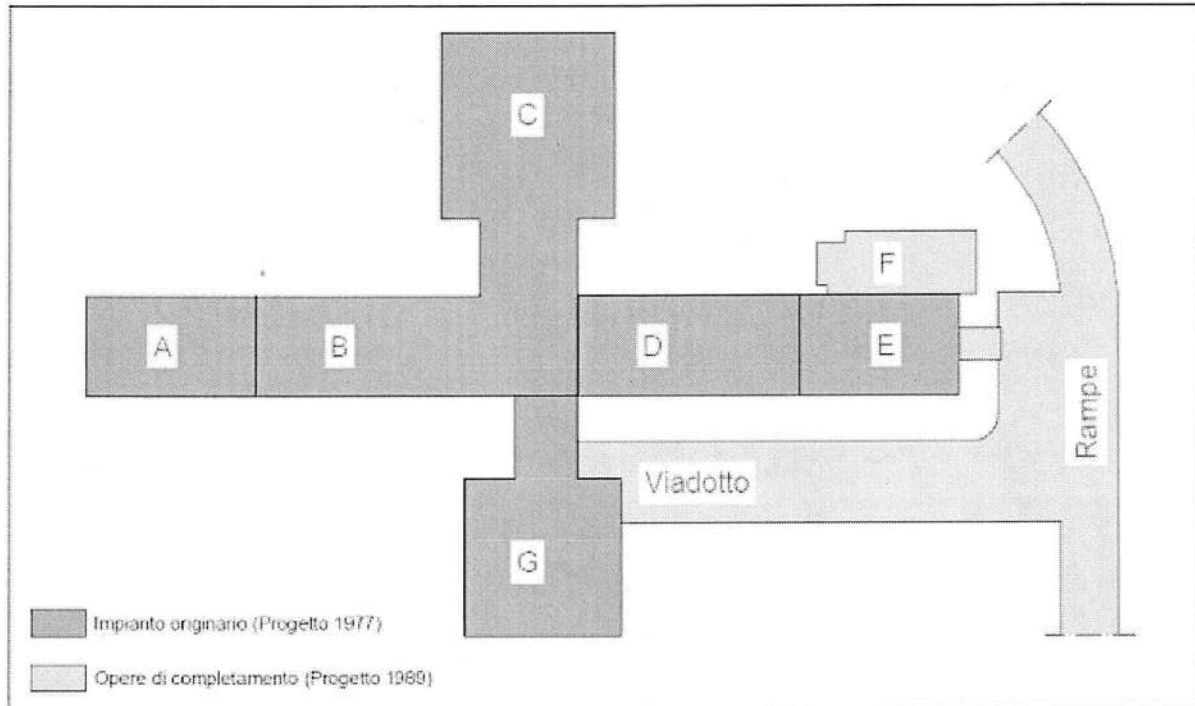


Figura 4 - Schema planimetrico del Padiglione A alla fine degli anni '80

L'area del Presidio Ospedaliero "V. Cervello" ricade, secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Palermo in zona territoriale omogenea F2 denominata "Ospedali, luoghi di cura, presidi sanitari e medicina di base".

Per tali aree le N.T.A. prevedono, fra l'altro:

1. Nelle zone F sono ammessi unicamente interventi edilizi destinati ad attrezzature ed impianti di interesse generale da parte dei soggetti istituzionalmente competenti.
2. I servizi e le attrezzature pubbliche di interesse generale nelle zone F possono essere realizzati anche da privati, previa convenzione con il Comune volta ad assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere.
3. Nelle zone F2 di interesse nazionale e regionale è consentita la realizzazione di strutture di ricezione finalizzate alla accoglienza di malati in day hospital e/o loro accompagnatori con una capienza massima del 5% dei posti letto nelle strutture sanitarie esistenti nella singola zona.
4. Le nuove opere di cui al presente articolo sono soggette al limite massimo di $3 \text{ m}^3/\text{m}^2$ di densità edilizia fondiaria, con un rapporto massimo di copertura del 20%, e un indice di piantumazione arborea non inferiore al 60%, per le aree F1- F2 - F6 - F12- F13 - F14 - F15 - F22 e F2.

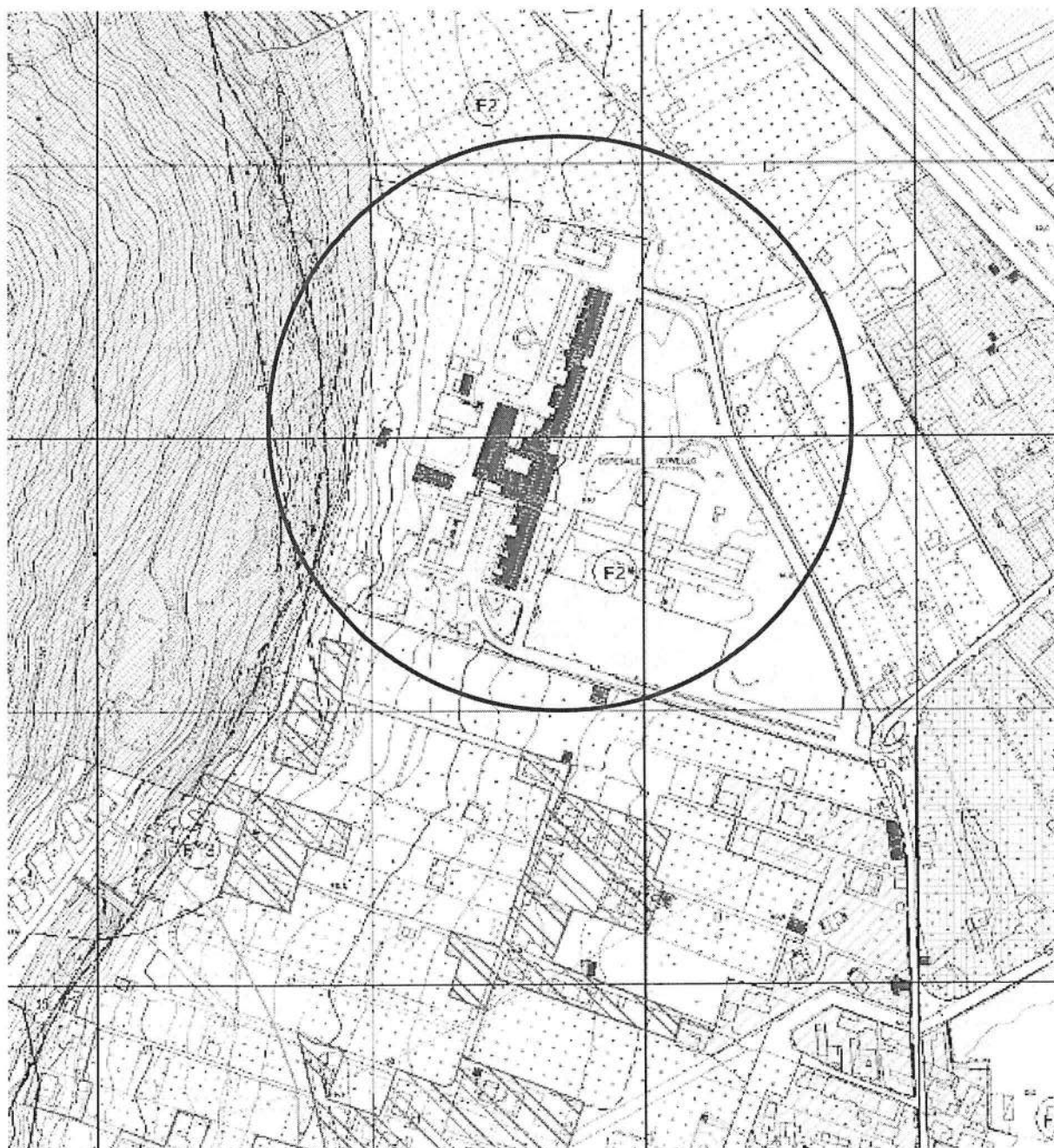


Figura 5 – Estratto del P.R.G. del comune di Palermo con l'individuazione dell'area del P. O. "V. Cervello".

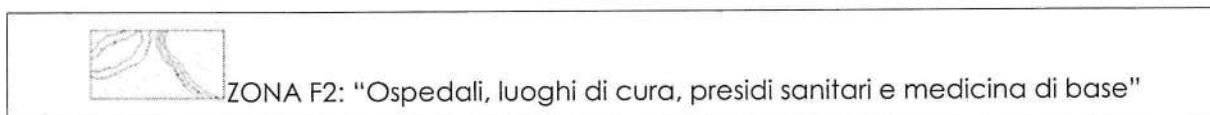


Figura 6 – Estratto della legenda delle tavole di zonizzazione del P.R.G. del comune di Palermo

5 REGIME VINCOLISTICO

Come si evince dall'estratto della carta della pericolosità e del rischio geomorfologico del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologica (P.A.I.) "Bacino Idrografico del F. Oreto (039) Area territoriale tra il bacino del F. Oreto e Punta Raisi (040)" la particella in oggetto non ricade tra le aree a rischio geomorfologico.

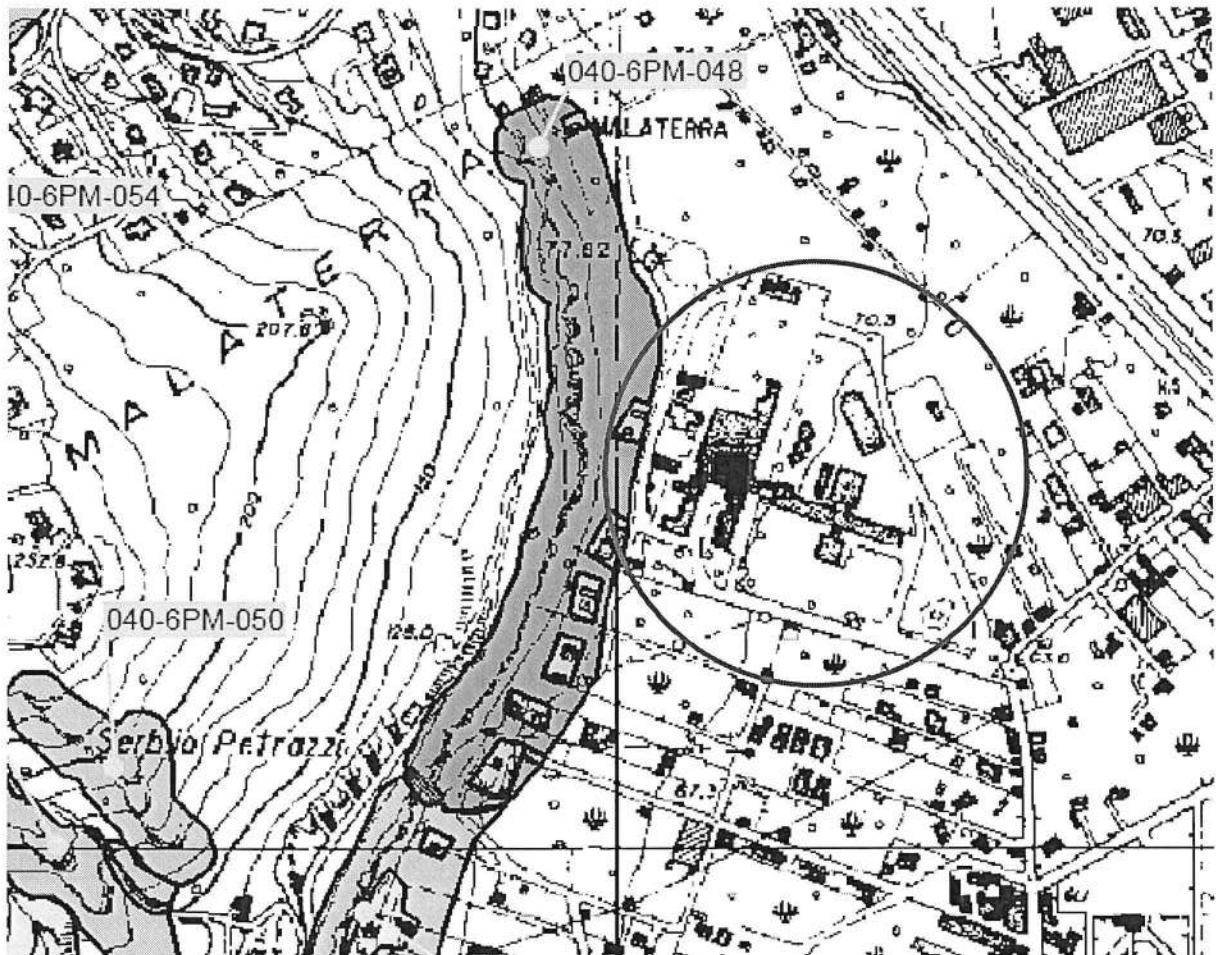


Figura 7 - PAI - Carta del Rischio Geomorfologico con indicazione dell'area oggetto di intervento

Dall'estratto della carta litologica del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologica (P.A.I.) "Bacino Idrografico del F. Oreto (039) Area territoriale tra il bacino del F. Oreto e Punta Raisi (040)" si evince che nell'area della particella oggetto di intervento vi è una grande prevalenza di roccia calcarenitica.

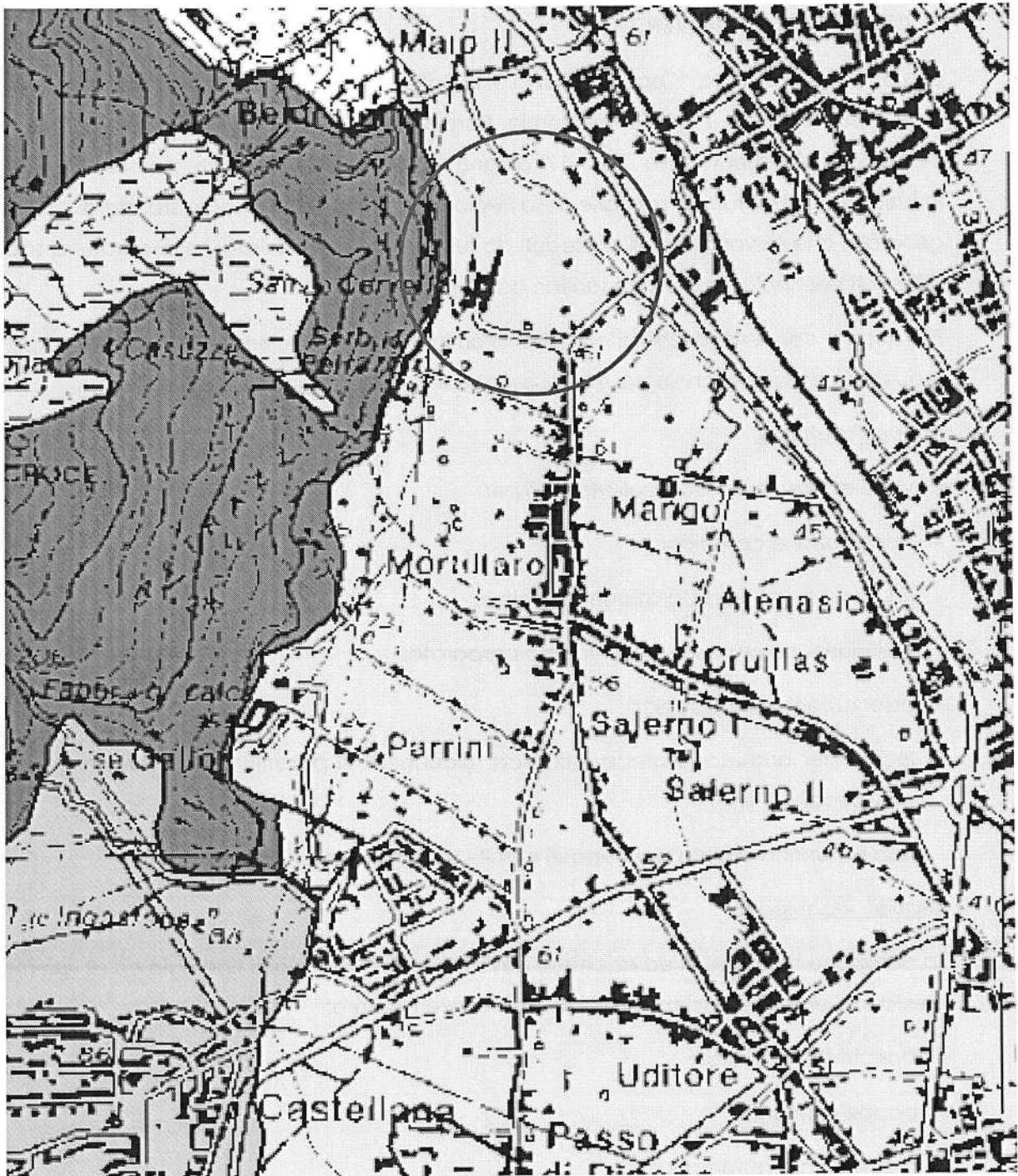


Figura 8 - PAI - Carta Litologica

6 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" necessita di un nuovo edificio che possa ospitare l'U.O.C. Anatomia Patologica nel rispetto delle norme vigenti con particolare riferimento alla D.A. 17 giugno 2002 n. 890 "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana", contenente standards di carattere generale, che devono essere posseduti da tutte le strutture sanitarie, e di carattere specifico, differenti per tipologia di servizi sanitari da erogare.

Per quanto concerne il laboratorio di anatomia patologica, a seguire si elencano i principali requisiti strutturali e tecnologici minimi estratti dalla D.A. 17 giugno 2002, n. 890.

Requisiti strutturali

Devono essere assicurati locali separati per:

- accettazione campioni;
- riduzione pezzi e preparazione campioni;
- inclusione, colorazione e montaggio preparato;
- osservazione microscopica;
- locale per archivio (istoteca, citoteca, blocchetti in paraffina, conservazione materiale autoptico);
- sala autoptica distinta dai depositi e dalle aree di osservazione.

Requisiti tecnologici

La dotazione di strumenti ed accessori deve essere correlata alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate, e comunque devono essere assicurati:

- banchi da laboratori;
- cappe aspiranti;
- processatore automatico;
- coloratore automatico;
- dispensatore automatico di paraffina;
- microtomo;
- criostato;
- centrifuga/citocentrifuga;
- stufa e essiccatore;
- bagno stendifettine;
- frigorifero/congelatore;

- bilancia analitica e tecnica;
- microscopio.

7 SCHEMA ORGANIZZATIVO E DISTRIBUTIVO DELL'INTERVENTO

Per la realizzazione del nuovo organismo edilizio che ospiterà il laboratorio di anatomia patologica si ha a disposizione una superficie di circa 600 m². L'edificio dovrà avere due elevazioni fuori terra e un collegamento al piano primo con il Padiglione "A". Inoltre, si dovrà garantire il passaggio dei mezzi di servizio delle aziende esterne deputate alla manutenzione degli immobili e degli impianti, al vitto, al ritiro dei rifiuti speciali, al servizio di lavanderia e al trasporto di pazienti.

7.1 Definizioni Macro-aree ed aree funzionali

In relazione ai servizi erogati, le diverse funzioni sono state divise in due macro-aree omogenee, "Laboratori" e "Servizi Generali e Logistici", a cui corrispondono a loro volta delle aree funzionali.



Individuate le due macro-aree omogenee, queste dovranno essere divise nei due piani, nello specifico ognuno di questi ospiterà ambienti differenti, come di seguito riportato:

- al piano terra i laboratori, divisi tra di loro in funzione della tipologia, un'area dedicata all'accettazione, i servizi igienici per il pubblico e per il personale, gli spogliatoi per il personale, un locale tecnico di piano e un deposito;
- al piano primo gli ulteriori servizi generali e logistici necessari;
- al piano di copertura, a terrazzo non praticabile, le unità esterne degli impianti previsti.

A seguire un riepilogo delle macro-aree e delle aree funzionali con l'indicazione delle superfici minime di ogni ambiente.

Unità Funzionali del Laboratorio		Indicazioni Laboratorio	
MACRO-AREA	AREE FUNZIONALI		SUPERFICIE MINIMA
LABORATORI	Area Laboratori		
	Laboratori di Anatomia Patologica	AREA LABORATORI	300 m ²
SERVIZI GENERALI E LOGISTICI	Area servizi generali		
	Servizi di accoglienza per gli utenti e servizi a supporto del personale sanitario	AREA D'ATTESA	10 m ²
		SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO	14 m ²
		AREA RELAX PER IL PERSONALE	15 m ²
		SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE	12 m ²
		SPOGLIATOI PER IL PERSONALE	14 m ²
	Area servizi logistici		
	Servizi logistici per il funzionamento della struttura sanitaria	ACCETTAZIONE CAMPIONI	10 m ²
		UFFICI AMMINISTRATIVI	15 m ²
		ARCHIVI	15 m ²
		UFFICI SANITARI	100 m ²
		AULA DIDATTICA	70 m ²
		ISTOTECA	50 m ²
		SALA MICROSCOPI	30 m ²
		DEPOSITI MATERIALI	70 m ²
		DEPOSITO GENERI PER LA PULIZIA	10 m ²
		AREA STOCCAGGIO RIFIUTI	10 m ²
	Area locali tecnici		
	Centrali gas, collegamenti impiantistici, sotto-centrali, ecc.	LOCALI TECNICI, CENTRALE TECNOLOGICA, UTA, ECC.	30 m ²

A partire dalle considerazioni di cui sopra, è stato elaborato un diagramma schematico-funzionale, di seguito riportato, dal quale si evincono la possibile distribuzione interna e i percorsi auspicabili all'interno del nuovo organismo edilizio.

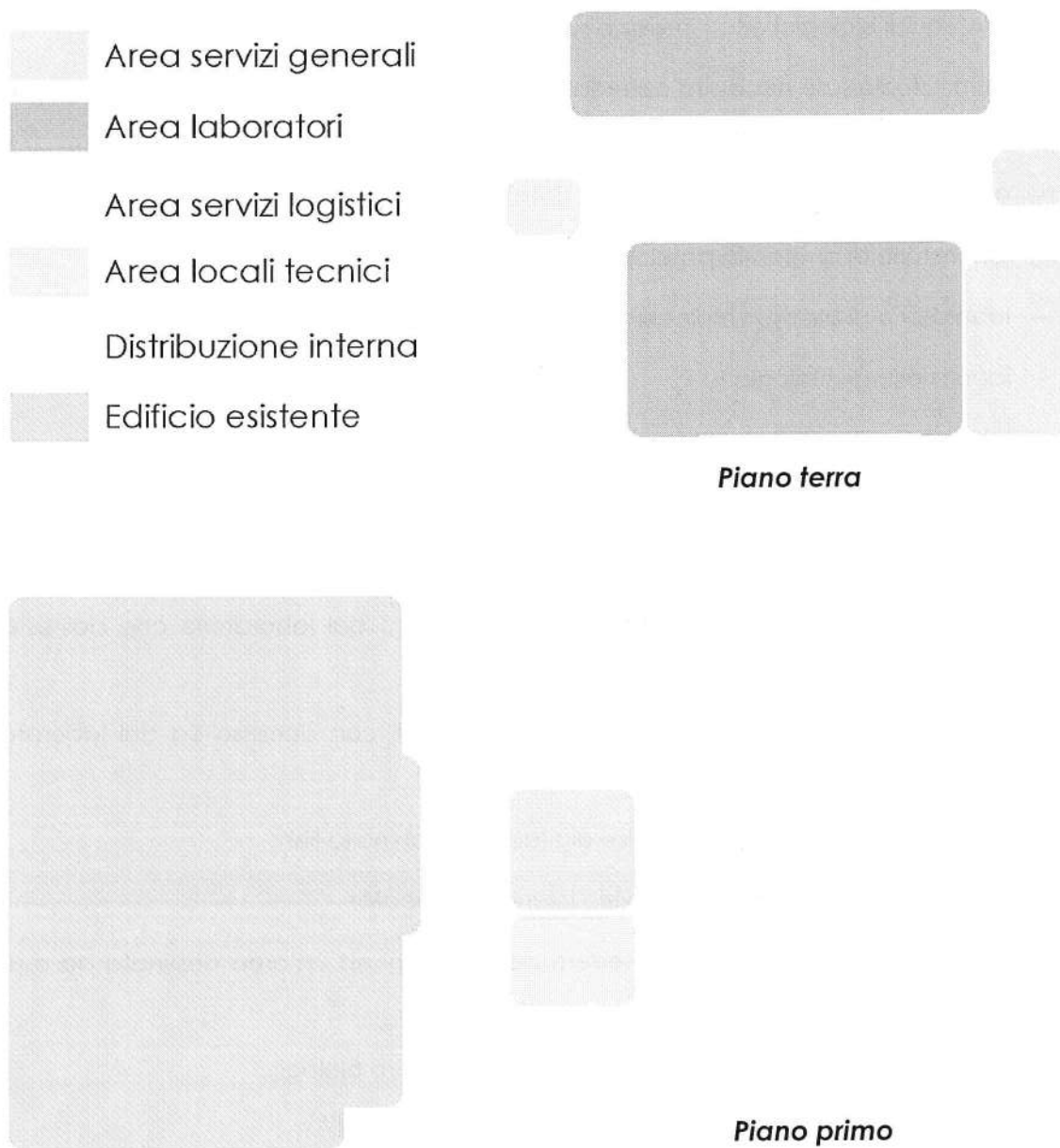


Figura 9 - Schema funzionale dell'edificio.

8 REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED AMBIENTALI

8.1 Requisiti strutturali

L'anatomia patologica consiste in attività diagnostica su organi o campioni di organi (tessuti, cellule, liquidi biologici ecc.) in vivo o su cadavere.

Un primo studio sulle necessità aziendali ha condotto all'individuazione di una serie di locali e servizi che dovranno essere previsti all'interno della struttura.

- area di accettazione dei campioni, dotata di archivio cartaceo, ed un'area d'attesa;
- laboratorio di anatomia patologica;
- laboratorio di biologia molecolare suddiviso in 3 aree funzionali separate ma comunicanti
- laboratorio di citologia;
- laboratorio di colorazione;
- laboratorio di macroscopia;
- area processore con ulteriore accesso dal laboratorio di macroscopia;
- deposito materiali e attrezzature con accesso sia dal laboratorio che dall'esterno del fabbricato;
- area destinata allo stoccaggio dei rifiuti speciali, con accesso sia dal laboratorio che dall'esterno del fabbricato;
- una sala per microscopi speciali e digitali e macchinario Fish;
- una stanza del primario con servizio igienico dedicato;
- un'aula didattica con posti a sedere per le lezioni ed un'area destinata ad ospitare un microscopio a 12 vie;
- almeno n. 7 uffici doppi per gli anatomopatologi e/o biologi;
- un locale destinato a segreteria;
- una istoteca;
- un archivio;
- area relax per il personale;
- blocco spogliatoi suddiviso per sesso con servizi igienici provvisti di doccia;
- servizi igienici, per ogni piano dell'edificio, a servizio del personale;
- servizi igienici a servizio dei visitatori esterni;
- un deposito dei generi per la pulizia ogni piano dell'edificio;

- un locale tecnico per ogni piano dell'edificio, nello specifico il locale di piano primo dovrà avere un accesso alla copertura;

Dovrà essere previsto il collegamento funzionale in modo preferenziale con l'edificio che ospita i blocchi operatori.

Si dovrà tenere conto, Inoltre, che l'area è interessata da un traffico veicolare principalmente legato ai mezzi di servizio delle aziende esterne deputate alla manutenzione degli immobili e degli impianti, al vitto, al ritiro dei rifiuti speciali, al servizio di lavanderia e al traffico veicolare legato al trasporto di pazienti.

8.1.1 Segnaletica e Wayfinding

Anche il tema dell'orientamento all'interno di una struttura sanitaria, è un aspetto critico ricorrente in termini di razionalizzazione dei flussi pubblici e sanitari, con finalità di ottimizzazione dei percorsi interni alla struttura sanitaria. Progettare la segnaletica consiste nel dare origine ad un sistema di wayfinding capace di aiutare l'utente a riconoscere adeguatamente i percorsi e gli spazi sanitari, agevolando l'organizzazione dei flussi e gli accessi alle molteplici aree funzionali.

Deve essere prevista una segnaletica facile da comprendere per supportare l'orientamento del personale e la comprensione dei percorsi.

8.1.2 Barriere architettoniche

Ai fini del superamento delle barriere architettoniche si dovrà fare riferimento al D.P.R. 503/96 e ss. mm. e ii., particolare attenzione dovrà essere rivolta a:

- accesso dall'esterno;
- collegamento verticale tra i due livelli;
- viabilità interna;
- dimensioni degli accessi ai locali;
- servizi igienici per il personale e per il pubblico.

8.2 Requisiti tecnologici

Per quanto concerne dovranno essere realizzati almeno i seguenti impianti:

- Elettrico e speciali (rilevazione e segnalazione incendi, allarme, ecc.);
- Idrico sanitario, di adduzione e di scarico, e idrico antincendio;
- Illuminazione generale e di emergenza adeguata alla tipologia di ambiente;
- Impianti di climatizzazione e impianto di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC).

8.2.1 Aspetti relativi alle coperture

La progettazione dovrà sviluppare in dettaglio tutte le soluzioni da adottare nella realizzazione delle coperture al fine di garantire la perfetta tenuta e durata nel tempo; compresi i dettagli e particolari esecutivi dei punti di discontinuità (elementi singolari quali torrette, comignoli esalazioni, canali dell'aria, ecc.).

Il progetto dovrà, inoltre, specificare la tipologia di installazione di eventuali impianti in copertura al fine di garantire una semplice manutenzione ed accessibilità dei tratti di impermeabilizzazione posti al di sotto di detti impianti.

Il progetto dovrà inoltre prevedere sistemi di sicurezza adeguati all'accesso in copertura ai fini della manutenzione della copertura e degli impianti.

8.2.2 Aspetti relativi alla realizzazione degli impianti di scarico dei reflui

La progettazione dovrà sviluppare in dettaglio tutte le soluzioni da adottare nella realizzazione delle reti di scarico verticali e orizzontali, con particolare riguardo agli aspetti legati alla tenuta degli stessi anche quando sottoposti alle pressioni idrostatiche.

Dovranno altresì essere previsti adeguati punti di ispezione che, per numero e collocazione, consentano di intervenire in caso di occlusione con il minimo intervento murario possibile.

8.2.3 Aspetti relativi alla ottimizzazione degli spazi tecnici

La progettazione edile ed impiantistica dovrà raggiungere il miglior rapporto tra spazi occupati dai componenti stessi e le superfici degli ambienti appositamente dedicati.

La collocazione dei vani tecnici dovrà essere valutata, oltre che in relazione ai percorsi distributivi degli impianti, anche assicurando la necessaria accessibilità agli stessi senza interferire con le normali attività sanitarie che si andranno a svolgere all'interno dell'edificio.

8.3 Requisiti ambientali

L'edificio dovrà rispettare tutte le normative vigenti sul risparmio energetico e sulla qualità edilizia e, quindi, si dovrà prevedere l'adozione di tutti i dispositivi necessari a garantire il contenimento dei consumi, il risparmio energetico, il comfort acustico ecc.

Per l'involucro esterno dovranno essere seguiti tutti i dettami stabiliti dai parametri e dalle valutazioni specifiche relative al contenimento delle dispersioni termiche e degli apporti esterni.

Si dovrà avere cura di provvedere all'utilizzo di materiali ecocompatibili e biocompatibili finalizzati al benessere ambientale, al fine di ridurre il più possibile i fattori di produzione dell'inquinamento indoor.

8.3.1 Comfort acustico

Nel maggio del 2016 il comune di Palermo ha provveduto ad aggiornare, in seguito alle Osservazioni pervenute dal Servizio Urbanistica del comune di Palermo con nota prot. n. 575509 del 05/07/2013, il "PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI PALERMO" redatto ai sensi del DPCM 14/11/97, del D.P.R. 142/04, del D.P.R. 459/98 e del Decreto dell'Assessore alla Sanità del 11 settembre 2007.

Di seguito si riporta uno stralcio della zonizzazione acustica.

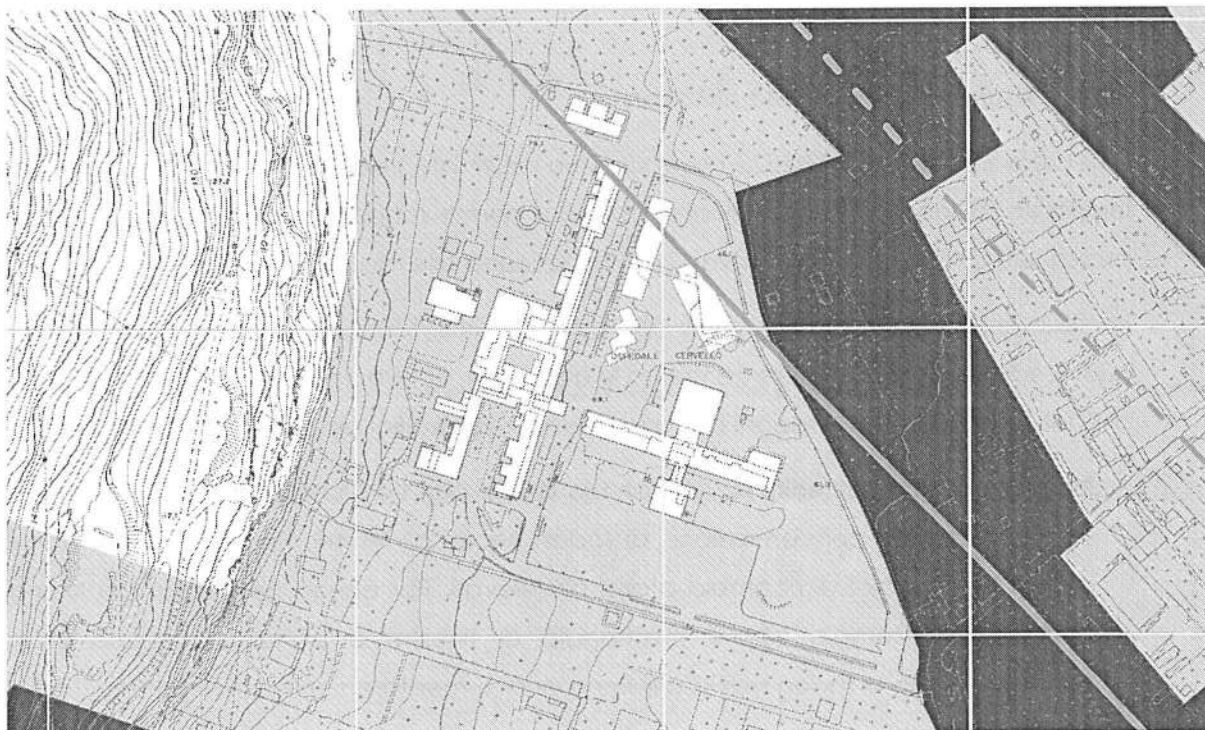


Figura 10 – Estratto della tavola 5007 del Piano di Classificazione Acustica del comune di Palermo

Legenda

CLASSI ACUSTICHE (ai sensi D.P.C.M. 14/11/97)		FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA INFRASTRUTTURE FERROVIARIE (ai sensi D.P.R. 18/11/98)	
	Classe I: <i>limite diurno 50 dB(A), notturno 40 dB(A)</i>		Fascia A di rispetto ferrovia
	Classe II: <i>limite diurno 55 dB(A), notturno 45 dB(A)</i>		Fascia B di rispetto ferrovia
	Classe III: <i>limite diurno 60 dB(A), notturno 50 dB(A)</i>	FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA INFRASTRUTTURE STRADALI (ai sensi D.P.R. 30/4/2004 n.142)	
	Classe IV: <i>limite diurno 65 dB(A), notturno 55 dB(A)</i>		Fascia A di rispetto autostrada
	Classe V: <i>limite diurno 70 dB(A), notturno 60 dB(A)</i>		Fascia B di rispetto autostrada
	Classe VI: <i>limite diurno 70 dB(A), notturno 70 dB(A)</i>		Fascia A di rispetto strada extraurbana
	Discontinuità classe acustica		Fascia B di rispetto strada extraurbana
	Identificativo discontinuità classe acustica		Fascia di rispetto strada urbana di scorrimento

Figura 11 – Legenda delle tavole del Piano di Classificazione Acustica del comune di Palermo

8.3.2 Comfort termo-igrometrico

Al fine di assicurare le condizioni ottimali di benessere termo-igrometrico e di qualità dell'aria interna si dovrà garantire condizioni conformi almeno alla classe B secondo la norma ISO 7730:2005 in termini di PMV (Voto medio previsto) e di PPD (Percentuale prevista di insoddisfatti).

Inoltre si dovrà prevedere la conformità ai requisiti previsti nella norma UNI EN 13788 ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2015 anche in riferimento a tutti i ponti termici sia per edifici nuovi che per edifici esistenti.

8.3.3 Rischio da esposizione al Radon

Il Decreto Legislativo 203/2022 ha apportato delle integrazioni e delle correzioni al decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

In riferimento alla normativa sopra riportata, durante tutto il processo di progettazione del nuovo edificio si dovrà tenere conto, tra le altre cose, anche del possibile rischio da esposizione al Radon, le cui concentrazioni nell'aria interna degli edifici dipendono da diversi fattori.

- **Ricambio d'aria nell'edificio:** lo scambio d'aria con l'ambiente esterno influisce in modo significativo sulla concentrazione di radon nei locali interni. Porte e finestre non stagne determinano indici di ricambio d'aria più elevati. Per contro, se il ricambio d'aria viene ridotto, per esempio con il montaggio di finestre e porte a chiusura stagna, la concentrazione di radon nell'aria interna può aumentare significativamente;
- **Condizioni dell'edificio:** l'infiltrazione dell'aria del suolo in un edificio attraverso le fondamenta e la muratura a contatto con il terreno è un fattore determinante. La penetrazione può avvenire ad esempio attraverso crepe e fessure, ma anche lungo i fori di passaggio di cavi e tubature. L'aria del suolo contenente radon viene aspirata nell'edificio dalla depressione che si crea al suo interno (effetto camino determinato dalla differenza di temperatura tra l'aria interna e l'aria esterna rispettivamente dalla pressione del vento, vedi fig. in alto a sinistra). Se i locali a contatto con il terreno comunicano direttamente con i piani superiori, il radon può diffondersi verso l'alto molto facilmente.
- **Struttura del terreno:** oltre alla composizione del suolo e delle rocce (contenuto di uranio e radio), sono soprattutto la granulometria della roccia (diffusione del radon nell'aria del suolo) e la permeabilità del terreno (trasporto d'aria del suolo ricca di radon) a svolgere un ruolo determinante.

La progettazione dovrà garantire la salubrità degli ambienti anche dal punto di vista delle radiazioni ionizzanti sia durante le fasi di realizzazione dell'opera che durante tutto il ciclo di vita del manufatto.

8.3.4 Prime indicazioni in relazione al piano di gestione delle materie

Le principali operazioni da produzione di materiali inerte previste dal seguente progetto sono di seguito specificate:

- terreno prodotto dalle attività di escavazione nel corso delle attività di costruzione;
- rifiuti propri dell'attività di demolizione e costruzione aventi codici CER 17.XX.XX;
- rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (ad esempio rifiuti da imballaggio, ecc.) aventi codici CER 15.XX.XX;

Il piano di gestione delle materie prodotte dalle attività di cantiere illustra le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, e dei materiali inerti provenienti dagli interventi previsti nel progetto, dovrà dunque definire e individuare:

- Le diverse tipologie di rifiuti producibili dalle attività di cantiere, fissandone preliminarmente le principali caratteristiche quali-quantitative;
- La definizione delle attività di gestione dei rifiuti;
- I soggetti interessati nelle attività di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione del progetto;
- Gli adempimenti normativi in capo ai soggetti responsabili individuati;
- Indicazioni tecniche per la corretta gestione dei rifiuti prodotti nella fase di esecuzione dell'opera.
- Valutazione degli impatti generati dalle singole fasi gestionali dei rifiuti.

8.3.5 Cave

Per i ricolmi degli scavi dovrà essere l'utilizzo di inerti provenienti dal riciclo di sfabbricidi, per tutte le lavorazioni dove non sarà possibile il riutilizzo degli inerti da riciclo, è stata individuata la seguente cava:

- Cava Valle Rena, sita nel territorio del comune di Altofonte (PA), in contrada Valle Rena, della società Valle Rena s.r.l. con sede in Altofonte (PA), località Valle Rena snc, CF e P.IVA: 00560560823;

8.3.6 Discariche

Almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati nelle demolizioni deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio. I materiali inerti da avviare ai processi recupero o riciclaggio sono i materiali prodotti nell'attività di demolizione/rimozione codice CER 17.09.XX non pericolosi. L'impianto prescelto deve essere idoneo a ricevere il rifiuto, oltre a ciò, il rifiuto deve rispondere a requisiti di ammissibilità della tipologia di discarica prescelta. Si riporta di seguito una mappa nella quale vengono individuati gli impianti di trattamento rifiuti autorizzati.

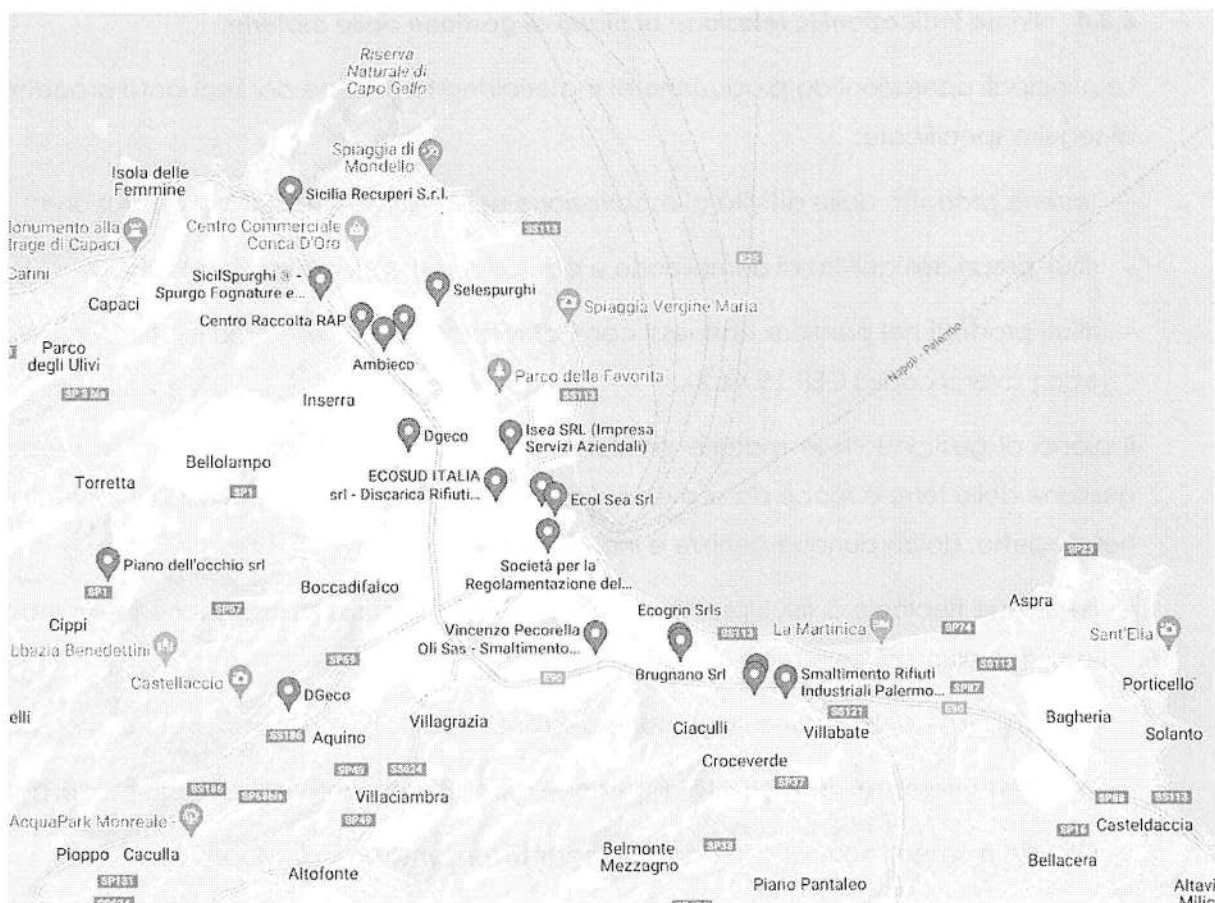


Figura 12 - Indicazione degli impianti di trattamento rifiuti autorizzati

L'impianto di trattamento rifiuti autorizzato più vicino all'area di intervento è quello di seguito riportato:

- Palermo Recuperi dei F.lli Bologna s.r.l., con sede in Viale Regione Siciliana, 1427, 90126 Palermo PA, distante dal sito di intervento 16,4 km circa;

9 LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE

Come previsto dal D.Lgs. 36/2023, la progettazione sarà articolata su due livelli:

- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE);
- Progetto Esecutivo (PE).

Questi saranno sviluppati ed articolati così come meglio descritto nei paragrafi successivi, i documenti che ne faranno parte sono stati estrapolati dall'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023.

9.1 Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE)

La Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica dovrà essere costituita dagli elaborati minimi, i cui contenuti sono meglio descritti nell'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, di seguito elencati:

- relazione generale;

- relazione tecnica;
- relazione di sostenibilità dell'opera;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento;
- stima dei costi della sicurezza;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- schema di contratto;
- capitolato speciale d'appalto;
- capitolato informativo, se previsto.

9.2 Progetto Esecutivo (PE)

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al presente documento, dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma.

Il PE dovrà essere costituito dagli elaborati grafici e descrittivi i cui contenuti sono indicati e descritti nell'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023 e che di seguito si elencano:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento;
- computo dei costi della sicurezza;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;

- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento.

10 INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli incarichi connessi alla realizzazione del nuovo edificio verranno suddivisi come segue:

- **Internamente:** redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, verifica della progettazione esecutiva e collaudo tecnico amministrativo;
- **Esternamente:** relazione geologica, verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica, redazione del progetto esecutivo, esecuzione dei lavori e collaudo statico.

Per le procedure di scelta del contraente, il criterio di aggiudicazione e la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento si rimanda ai capitoli seguenti.

11 INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Per l'affidamento dei servizi di: relazione geologica, verifica della progettazione di fattibilità tecnico-economica e collaudo statico, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si prevede di utilizzare l'affidamento diretto previa richiesta di almeno tre preventivi.

Per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dei lavori si ricorrerà all'appalto integrato, definito all'art. 44 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per il quale si prevede di utilizzare una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

12 INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Per l'affidamento dei servizi di: relazione geologica, verifica della progettazione di fattibilità tecnico-economica e collaudo statico, da affidare all'esterno, verrà utilizzato il criterio del prezzo più basso tra i preventivi pervenuti.

L'aggiudicazione della redazione del progetto esecutivo e dell'esecuzione dei lavori avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, così come previsto per l'appalto integrato, ai sensi dell'art. 44, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

13 TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Per la realizzazione dell'opera si prevede di stipulare, con l'impresa affidataria, un contratto a misura.

14 LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

La stima dei costi per l'intervento oggetto del presente documento è stata condotta utilizzando costi parametrici per la realizzazione di edifici a destinazione simile a quello oggetto di realizzazione.

È stato, dunque, stimato il quadro di spesa dell'intervento per l'importo complessivo, comprensivo di Lavori e Somme a disposizione dell'Amministrazione pari ad € 2.139.435,10, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

A	IMPORTO COMPLESSIVO DEI SERVIZI E DEI LAVORI		€	1 707 091,26
A.1	Spese tecniche per la redazione della progettazione esecutiva		€	57 091,26
A.2	Lavori edili (OG1; E.10)		€	742 500,00
A.3	Strutture (OG1; S.03)		€	577 500,00
A.4	Impianti idrici (OS3; IA.01)		€	49 500,00
A.5	Impianto di climatizzazione (OS28; IA.02)		€	165 000,00
A.6	Impianti elettrici e speciali (OS30; IA.03)		€	115 500,00
A.7	Sommano per i lavori		€	1 650 000,00
A.8	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, inclusi in A.7		€	50 000,00
A.9	Importo soggetto a ribasso		€	1 657 091,26
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		€	440 927,26
B.1	IVA sui lavori	10% di A.7	€	165 000,00
B.2	Cassa previdenziale sulla progettazione esecutiva	4% di A.1	€	2 283,65
B.3	IVA sul servizio di progettazione esecutiva	22% di A.1+B.2	€	13 062,48
B.4	Sommano per i servizi esterni	da B.4.1 a B.4.3	€	32 660,23
	B.4.1 - Relazione geologica		€	9 544,28
	B.4.2 - Verifica del PFTE		€	11 108,31
	B.4.3 - Collaudo statico		€	12 007,64
B.3	Cassa previdenziale su spese tecniche	4% di B.2	€	1 306,41
B.4	IVA sulle spese tecniche	22% di B.2+B.3	€	7 472,66
B.5	Incentivo art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii.	2% di A	€	34 141,83
B.6	Spese di gara	a stima	€	12 000,00
B.7	Oneri di conferimento a discarica		€	8 000,00
B.8	Imprevisti e arrotondamenti	su A.7	€	165 000,00
TOTALE DEL PROGETTO A+B			€	2 139 435,10

Figura 13 - Quadro economico

Nella redazione dei successivi livelli di progettazione dovrà essere posta particolare attenzione alla suddivisione dei costi in due macro categorie tali da afferire rispettivamente ai due canali di finanziamento di cui al capitolo successivo. Tale suddivisione si rende necessaria la fine di agevolare la rendicontazione dei due finanziamenti.

15 COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA

Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente documento si fa riferimento ad un finanziamento con un importo complessivo pari a € 2.139.435,10, di cui una quota di € 939.435,10 assegnata su fondi ex art. 71 L. n. 448/98 nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania", ed una quota di € 1.200.000,00 assegnata su fondi ex art. 20 L. n. 67/88 nell'ambito dell'Accordo di programma ex art. 20 Legge n. 67/88 – Addendum stralcio, rimodulato dal D.L. n. 34/2020 e sottoscritto da stato e Regione Siciliana in data 19/03/2021.

16 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente documento è il DM Ambiente 11 ottobre 2017: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Nell'applicazione dei criteri di cui all'Allegato al DM 11 ottobre 2017, si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi, così come i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti. Si precisa che la scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata unicamente al progettista che redigerà un'apposita relazione tecnica, comprensiva degli allegati grafici in cui vengano esplicitate:

- le tematiche di impatto ambientale e sulla riduzione dei consumi relative al progetto;
- le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;
- l'impatto dell'intervento previsto ed i risultati raggiungibili;
- la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti;
- gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

16.1.1 Do Not Significant Harm (DNSH)

Il principio del "*non arrecare un danno significativo*" all'ambiente (anche noto come principio DNSH) nasce per coniugare la crescita economica e la tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali e si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile".

Si parla di tassonomia delle attività economiche sostenibili per indicare una classificazione delle attività sulla base del loro impatto su sei obiettivi ambientali. In particolare, in base all'art. 17 del Regolamento Tassonomia, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

- 1) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a

effetto serra;

- 2) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- 3) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- 5) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- 6) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

All'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH, in relazione alla tipologia di intervento considerata.

17 INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI

In allegato al presente Documento di Indirizzo alla Progettazione il cronoprogramma dell'appalto che prevede un tempo complessivo per la progettazione, esecuzione e collaudo dell'opera di circa due anni e mezzo (140 settimane).

Palermo, 30/06/2023

La collaboratrice del R.U.P.

Ing. Federica Di Carlo

Il R.U.P.
Arch. Ing. Davide Rizzo

U.O.C. Servizio Tecnico

PROT. N. 2586/ST

PALERMO, 31/05/2023

Al **Collaboratore Tecnico Professionale**
Arch. Davide Rizzo

SEDE

Oggetto: Realizzazione della nuova sede dell'U.O.C. Anatomia Patologica presso il Presidio Ospedaliero "V. Cervello"
Conferimento di incarico di Responsabile Unico del Procedimento.

IL DIRETTORE DELL'U.O.S. PATRIMONIO EDILIZIO E LOGISTICA

Con riferimento ai lavori segnati in oggetto, la sottoscritta Ing. Clelia Buscaglia, Direttore dell'U.O.S. Patrimonio Edilizio e Logistica, Dirigente Ingegnere Civile;

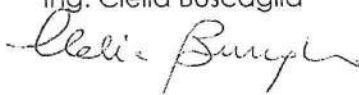
- Premesso che la Regione Siciliana ha recepito il D. Lgs. 50/2016 quale quadro normativo Nazionale vigente in materia di OO. PP. e successivo correttivo n. 56/2017 e successivo D.L. n. 76 del 16/07/2020;
- Visto che per l'attuazione dei contratti Pubblici è necessario provvedere alla nomina del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del predetto D. Lgs. 50/2016 così come modificato dall'art. 21 del D. Lgs. 56/2017;
- Accertato che per la suddetta nomina deve farsi riferimento anche alla Legge n. 241 del 07/08/1990;
- Dato atto che l'Unità organizzativa preposta alla gestione delle OO.PP. è questa U.O.C. Servizio Tecnico (Atto Aziendale);
- Considerato che ai sensi dell'art.31 del predetto D.lgs. n.50/16 è necessaria la nomina del "Responsabile Unico del Procedimento" per l'attuazione di ogni singolo contratto pubblico;

CONFERISCE

All'Arch. Davide Rizzo, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento finalizzato alla realizzazione della nuova sede dell'U.O.C. Anatomia Patologica presso il Presidio Ospedaliero "V. Cervello", a far data dal 31/05/2022.

Si conferma che nello svolgimento dei compiti connessi alla funzione in di cui sopra, la S.V. potrà avvalersi della collaborazione di ulteriori dipendenti di questa Azienda assegnati alla UOC Servizio Tecnico.

IL DIRETTORE DELL'U.O.S. PATRIMONIO EDILIZIO E LOGISTICA
Dirigente Ingegnere Civile
Ing. Clelia Buscaglia



Pagina 1

REGIONE SICILIANA
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA CERVELLO"
PALERMO

INTERVENTO N. 57
(Rimodulazione – 10 luglio 2023)

**LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'U.O.C. DI ANATOMIA
PATOLOGICA PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "V. CERVELLO" DI PALERMO**

I distinti locali attualmente sede dell'U.O.C. di Anatomia Patologica, interni al presidio ospedaliero "V. Cervello" di Palermo, non sono più rispondenti alle incrementate esigenze operative della stessa Unità.

In considerazione di tale esigenza, dopo apposito sopralluogo, con nota n.10/CA del 30/5/2023 il sottoscritto Commissario ad acta, nominato con D.A. n.283 del 4/4/2023 dall'Assessore Regionale della Salute, ha determinato di rimodulare l'utilizzazione di un finanziamento di complessivi € 2.139.435,10 assegnato a questa Azienda, di pertinenza dello stesso Commissario, destinandolo ai lavori di costruzione della nuova sede dell'U.O.C. di Anatomia Patologica presso il citato presidio ospedaliero "V. Cervello".

Nei particolari, il finanziamento di € 2.139.435,10 ora destinato all'intervento è composto da una quota originaria di € 939.435,10 assegnata su fondi ex art.71 L. n.448/98 nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania", ed una quota integrativa di € 1.200.000,00 assegnata su fondi ex art.20 L. n.67/88 nell'ambito dell'Accordo di programma – Addendum stralcio - come rimodulato dal D.I. n.34/2020 e sottoscritto da Stato e Regione Siciliana in data 19/3/2021.


Con la medesima nota n.10/CA del 30/5/2023 il Commissario ad acta ha dato mandato all'U.O.C. Servizio Tecnico di predisporre apposito documento di indirizzo alla progettazione (DIP).

Il DIP è stato predisposto in data 30/6/2023 dal Responsabile Unico del Procedimento, nominato con nota n.2586/ST del 31/5/2023 dal Direttore pro-tempore dell'U.O.C. Servizio Tecnico.

Il DIP è stato predisposto ai sensi dell'art.41 e connesso allegato I.7 del D.Lgs. 31/3/2023, n.36, in quanto applicabile.

Nel DIP, che si allega alla presente scheda per formarne parte integrante, redatto sulla scorta dell'obiettivo dell'intervento di cui alla nota n.10/CA del 30/5/2023 dal Commissario ad acta, sono indicati tutti i contenuti prescritti dall'allegato I.7 sopra richiamato, con particolare riferimento:

- 1 - al Decreto 11/01/2017 – "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" e s. m. e i., nonché al connesso principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente, anche noto come principio DNSH (Do Not Significant Harm);
- 2 - al D.P.C.M. 05/12/1997 e s. m. e i. - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;

1 

- 3 – agli impianti a fonti rinnovabili pari almeno al 10% - Legge 09/01/21991, n. 10 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e s. m. e i.;
- 4 - al comfort termo igrometrico - DM 26.6.2015 e relative norma UNI EN 13788;
- 5 - al Decreto Legislativo 203/2022, che ha apportato integrazioni e correzioni al decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, recante norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, quindi al rischio da esposizione al Radon;
- 6 – al DM 11/10/2017, in materia di criteri generali sui componenti edilizi (candidate list);
- 7 – alla tipologia e alla modalità di svolgimento della procedura;
- 8 - ai soggetti ammessi a partecipare e ai requisiti generali e speciali di partecipazione;
- 9 – al D.P.R. 503/96 e s. m. e i., in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- 10 – alla normativa vigente in materia strutturale e sismica, compresi elaborati e indagini specialistiche propedeutiche alla progettazione;
- 11 – ai costi stimati dei servizi di ingegneria;
- 12 – al cronoprogramma;
- 13 –al quadro economico.

Gli interventi previsti saranno realizzati conformemente ai requisiti minimi strutturali e tecnologici generali di cui al D.A. n.890/02, che detta le direttive per l'accreditamento nella Regione Siciliana.

Il cronoprogramma delle fasi attuative ed il quadro economico dell'intervento sono riportati all'interno del DIP allegato alla presente scheda.

Piano Finanziario quota art.71 L. n.448/98

Importo complessivo	Stato (70%)	Regione (30%)
939.435,10	657.604,57	281.830,53

Piano Finanziario quota art.20 L. n.67/88

Importo complessivo	Stato (95%)	Regione (5%)
1.200.000,00	1.140.000,00	60.000,00

Conclusioni

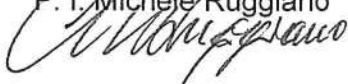
L'intervento n.57 sopra descritto ha dunque una propria identità progettuale ben definita, concreta e strutturata, che costituisce un elemento chiave di una strategia volta a rilanciare la Sanità della Regione Siciliana, trasformandola in motore di sviluppo e di crescita e assicurando, al contempo, l'impegno per la qualità dei servizi sanitari in Regione.

Il valore medico scientifico del progetto nonché il suo valore economico e strategico, territoriale e nazionale, avrà un impatto significativo sulla qualità dei servizi erogati dal sistema sanitario regionale, trattandosi, peraltro, di un progetto che concorre alla realizzazione del più ampio programma di costruzione del nuovo Ospedale Palermo Nord

– Polo Oncoematologico, la cui copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento di € 240.000.000,00 inserito nel “Documento Unitario di Programmazione degli Investimenti Sanitari in Sicilia” (DUPISS), contenente la nuova programmazione delle risorse destinate all’ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico con i fondi di provenienza statale, ex art.20 della legge 11/3/1988, n.67, proposto con nota n.24701 del 27/4/2023 dall’Assessorato Regionale della Salute e apprezzato dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n.185 del 3/5/2023.

IL COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE

P. I. Michele Ruggiano



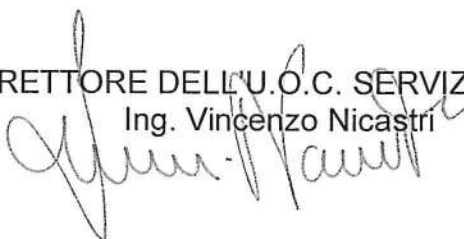
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Ing. Davide Rizzo



IL DIRETTORE DELL'U.O.C. SERVIZIO TECNICO

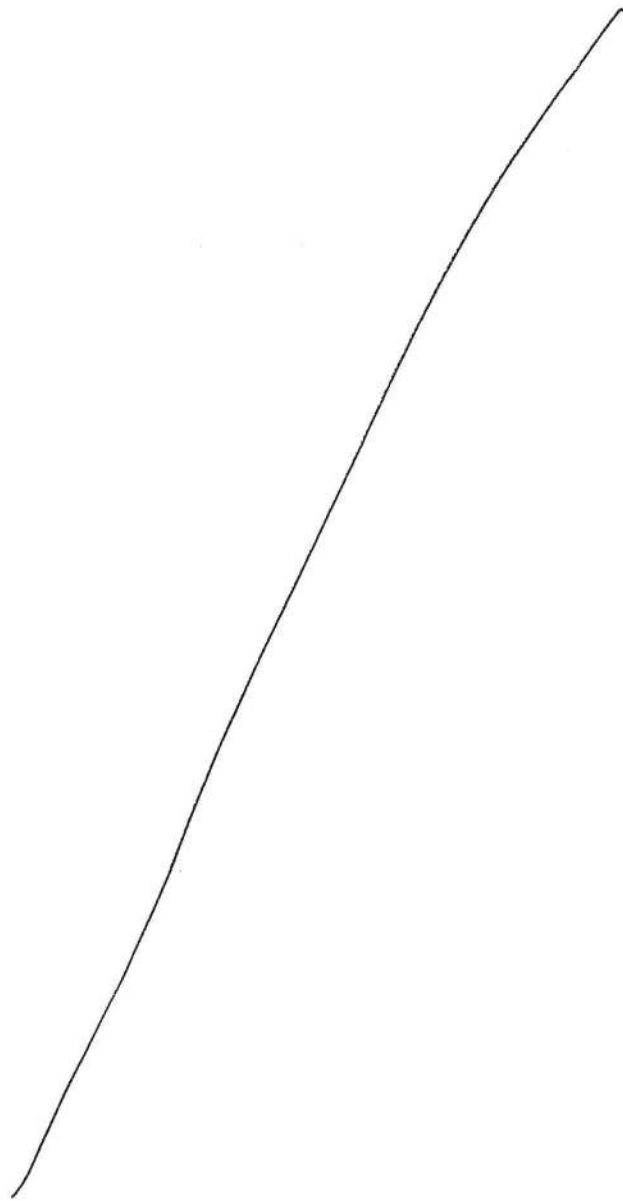
Ing. Vincenzo Nicastrì



IL COMMISSARIO *ad ACTA*

Ing. Massimiliano Maisano





AM



AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO PALERMO

Servizio Sanitario Nazionale
REGIONE SICILIANA

Azienda Ospedaliera
"Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello"
U.O.C. Servizio Tecnico

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
DELLA NUOVA SEDE DELL'U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA
PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO "V. CERVELLO" DI PALERMO

DIP

Il R.U.P.

Arch. Ing. Davide Rizzo

Il collaboratore del R.U.P.

Ing. Federica Di Carlo



SOMMARIO

1	PREMESSA	5
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
2.1	Norme in materia di contratti pubblici.....	6
2.2	Norme di riferimento in ambito sanitario	6
2.3	Normativa urbanistica	6
2.4	Normativa strutturale	6
2.5	Norme in materia di risparmio/contenimento energetico.....	7
2.6	Norme in materia ambientale	7
2.7	Norme in materia di acustica	8
2.8	Norme in materia di gestione delle materie	8
2.9	Norme in materia di geotecnica	8
3	INTRODUZIONE.....	9
4	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	9
4.1	Inquadramento territoriale ed urbanistico	9
5	REGIME VINCOLISTICO	14
6	OBBIETTIVI DELL'INTERVENTO	16
7	SCHEMA ORGANIZZATIVO E DISTRIBUTIVO DELL'INTERVENTO	17
7.1	Definizioni Macro-aree ed aree funzionali	17
8	REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED AMBIENTALI	20
8.1	Requisiti strutturali.....	20
8.1.1	Segnaletica e Wayfinding	21
8.1.2	Barriere architettoniche	21
8.2	Requisiti tecnologici	21
8.2.1	Aspetti relativi alle coperture	22
8.2.2	Aspetti relativi alla realizzazione degli impianti di scarico dei reflui.....	22
8.2.3	Aspetti relativi alla ottimizzazione degli spazi tecnici.....	22
8.3	Requisiti ambientali	22
8.3.1	Comfort acustico	23

8.3.2	Comfort termo-igrometrico	24
8.3.3	Rischio da esposizione al Radon	24
8.3.4	Prime indicazioni in relazione al piano di gestione delle materie	25
8.3.5	Cave	25
8.3.6	Discariche	25
9	LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE	26
9.1	Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE)	26
9.2	Progetto Esecutivo (PE)	27
10	INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	28
11	INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	28
12	INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	28
13	TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	28
14	LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE	29
15	COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA	30
16	CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	30
16.1.1	Do Not Significant Harm (DNSH).....	30
17	INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI.....	31



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(art. 41 e allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)

1 PREMESSA

L'Ing. Massimiliano Maisano, Commissario Ad Acta dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello", ha incaricato, con nota prot. 10/CA del 30/05/2023 assunta al protocollo dell'U.O.C. Servizio Tecnico al n. 2562/ST del 31/05/2023, l'U.O.C. Servizio Tecnico di redigere il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per l'edificazione della nuova sede dell'U.O.C. Anatomia Patologica presso il Presidio Ospedaliero "V. Cervello" di Palermo".

L'Ing. Clelia Buscaglia, Direttore pro tempore dell'U.O.C. Servizio Tecnico e Direttore dell'U.O.S. Patrimonio Edilizio e Logistica, Dirigente Ingegnere Civile, con nota prot. n. 2586/ST del 31/05/2023 ha incaricato lo scrivente, Arch. Ing. Davide Rizzo, dipendente a tempo determinato dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Villa Sofia – Cervello" con qualifica di Collaboratore Tecnico Professionale, di redigere il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) per l'intervento di che trattasi.

Nell'espletamento dell'incarico l'Arch. Ing. Davide Rizzo è stato collaborato dall'Ing. Federica Di Carlo, dipendente, con contratto libero professionale, dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Villa Sofia – Cervello" con qualifica di Collaboratore Tecnico Professionale.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per l'espletamento dei suddetti interventi, dovrà essere attesa la normativa di riferimento che per larga parte è individuata dalle disposizioni elencate nel presente capitolo.

2.1 Norme in materia di contratti pubblici

- D.lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici;
- D.P.R. 207/2010 e ss. mm. e ii., per le parti non abrogate - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- D.M. 49 del 07/03/2018 e ss. mm. e ii. - Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione.

2.2 Norme di riferimento in ambito sanitario

- D.M. 2 aprile 2015 n. 70 e ss. mm. e ii. - Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;
- D.A. 17 giugno 2002 n. 890 e ss. mm. e ii. - Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana;
- D.P.R. 14 gennaio 1997 - Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- Legge 4 dicembre 1993, n. 492 - Disposizioni in materia di edilizia sanitaria.

2.3 Normativa urbanistica

- D.P.R. 380/2001 e ss. mm. e ii - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. 616/77 - Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382";
- D.P.R. 383/94 e ss. mm. e ii. - Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale;
- P.R.G. e Regolamento edilizio del comune di Palermo.

2.4 Normativa strutturale

- D.M. 17 gennaio 2018 – Aggiornamento delle *Norme Tecniche per le Costruzioni*;
- Circolari Ministeriali Applicativa n. 7 del 21/01/2019 e ss. mm. e ii. - Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;

- Ordinanza n. 3274 del 20/03/2003: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- Legge 02/02/1974 n. 64 - "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- Legge 05/11/1971 n. 1086 - "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";

2.5 Norme in materia di risparmio/contenimento energetico

- Legge 09/01/21991, n. 10 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e ss. mm. e ii.;
- Direttiva europea 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss. mm. e ii. - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- D.P.R. 59/09 e ss. mm. e ii. - Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013, ss. mm. e ii. e relativi Decreti Attuativi - Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia ...;
- Decreto 26/06/2015 e ss. mm. e ii. - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.

2.6 Norme in materia ambientale

- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e ss. mm. e ii. - Norme in materia ambientale;
- Decreto 11/01/2017 - Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" e ss. mm. e ii.;
- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- D.Lgs. 25 novembre 2022 n. 203 e ss. mm. e ii. - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della

normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117. (22G00207) (GU Serie Generale n.2 del 03-01-2023);

- D.M. 26 giugno 2015 – Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.

2.7 Norme in materia di acustica

- L. 26/10/1995 n. 447 e ss. mm. e ii. - Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. 05/12/1997 e ss. mm. e ii. - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

2.8 Norme in materia di gestione delle materie

- D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione Norme in materia di tutela dei beni culturali
- D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.;
- D.P.C.M. 09/02/2011 valutazione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle NTC del D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii;

2.9 Norme in materia di geotecnica

- Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", approvate con D.M. 11/03/1988 del Ministero dei lavori pubblici.

3 INTRODUZIONE

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato DIP) ha lo scopo di illustrare le esigenze dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" per la realizzazione della nuova sede dell'U.O.C. Anatomia Patologica presso il Presidio Ospedaliero "V. Cervello" di Palermo.

4 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento di che trattasi sarà inserito all'interno del P.O. "V. Cervello" sito a Palermo nella via Trabucco n. 180.

Per l'edificazione del nuovo organismo edilizio si è individuata l'area posta nella parte retrostante il Padiglione A.



Figura 1 – Ripresa fotografica del retro del padiglione A del P. O. "V. Cervello" con l'indicazione dell'area individuata per l'ubicazione del nuovo edificio.

4.1 Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'area sede del P.O. "V. Cervello" è ubicata nella zona Nord Ovest della città di Palermo e risulta delimitata a Nord dall'area del Fondo Malatacca (di cui una parte è occupata dal cantiere del Centro di Eccellenza Materno Infantile dell'A.R.N.A.S. "Civico-Di Cristina-Benfratelli), a Est da viale della Regione Siciliana e da via Trabucco, a Sud dalla via Trabucco verso il quartiere "Cruillas - San Giovanni Apostolo" e ad Ovest dal Monte Caputo. L'area su cui sorge il Presidio Ospedaliero oggetto di intervento è catastalmente individuata al N.C.E.U.

del Comune di Palermo, Foglio 28, particella 2029, e presenta una superficie pari a circa 117.000 m².



Figura 2 - Stralcio del foglio catastale n. 28 in cui ricade l'intera area del P.O. "V. Cervello".



Figura 3 - Veduta satellitare del nosocomio "V. Cervello" con individuazione dell'area di intervento

Il "Padiglione A" è composto da diversi corpi di fabbrica la cui unione dà origine a tre blocchi principali: il blocco composto dai corpi "A", "B" e "C", il blocco composto dai corpi "D" ed "E", che si sviluppano, entrambi, su otto elevazioni fuori terra, ed il blocco composto dal solo corpo "G", più basso e a tre elevazioni fuori terra.

Risale alla fine degli anni ottanta la realizzazione di due rampe e di un viadotto per consentire l'accesso diretto ai primi piani dei corpi "G" ed "E" e la realizzazione di un nuovo corpo "F", in adiacenza al corpo "E", destinato all'ampliamento di quest'ultimo e ad ospitare locali per la rianimazione.

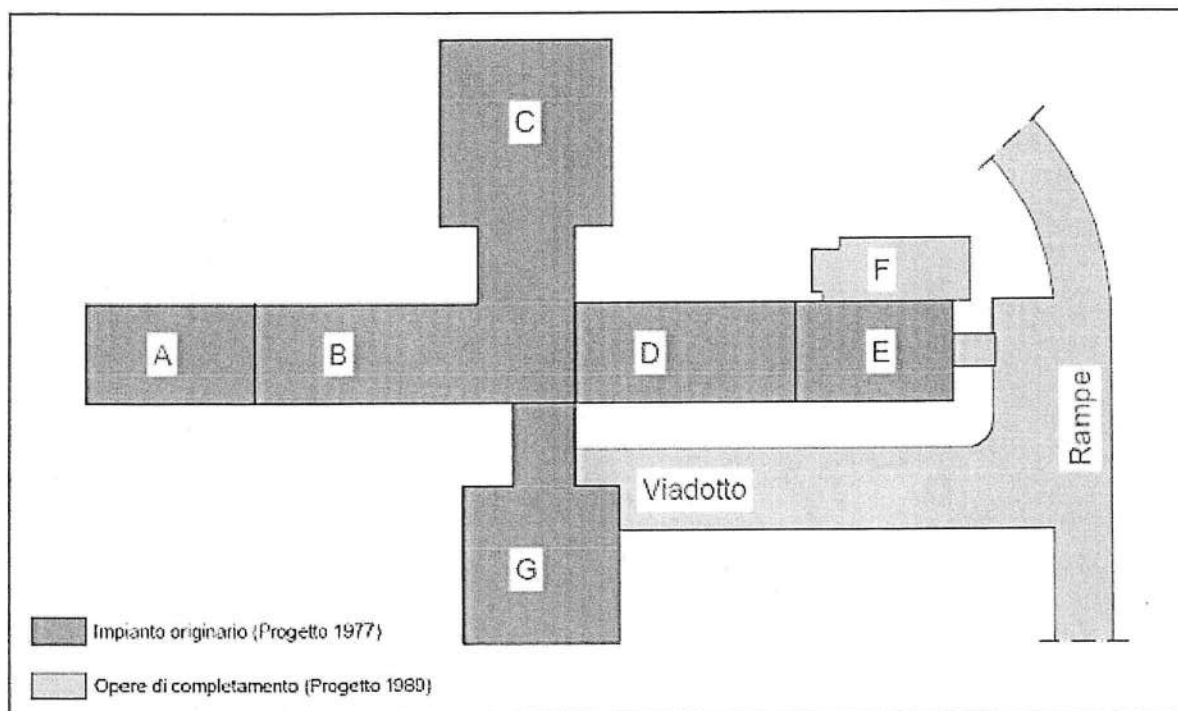


Figura 4 - Schema planimetrico del Padiglione A alla fine degli anni '80

L'area del Presidio Ospedaliero "V. Cervello" ricade, secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Palermo in zona territoriale omogenea F2 denominata "Ospedali, luoghi di cura, presidi sanitari e medicina di base".

Per tali aree le N.T.A. prevedono, fra l'altro:

1. Nelle zone F sono ammessi unicamente interventi edilizi destinati ad attrezzature ed impianti di interesse generale da parte dei soggetti istituzionalmente competenti.
2. I servizi e le attrezzature pubbliche di interesse generale nelle zone F possono essere realizzati anche da privati, previa convenzione con il Comune volta ad assicurare l'effettiva destinazione pubblica delle opere.
3. Nelle zone F2 di interesse nazionale e regionale è consentita la realizzazione di strutture di ricezione finalizzate alla accoglienza di malati in day hospital e/o loro accompagnatori con una capienza massima del 5% dei posti letto nelle strutture sanitarie esistenti nella singola zona.
4. Le nuove opere di cui al presente articolo sono soggette al limite massimo di $3 \text{ m}^3/\text{m}^2$ di densità edilizia fondiaria, con un rapporto massimo di copertura del 20%, e un indice di piantumazione arborea non inferiore al 60%, per le aree F1- F2 - F6 - F12- F13 - F14 - F15 - F22 e F2.

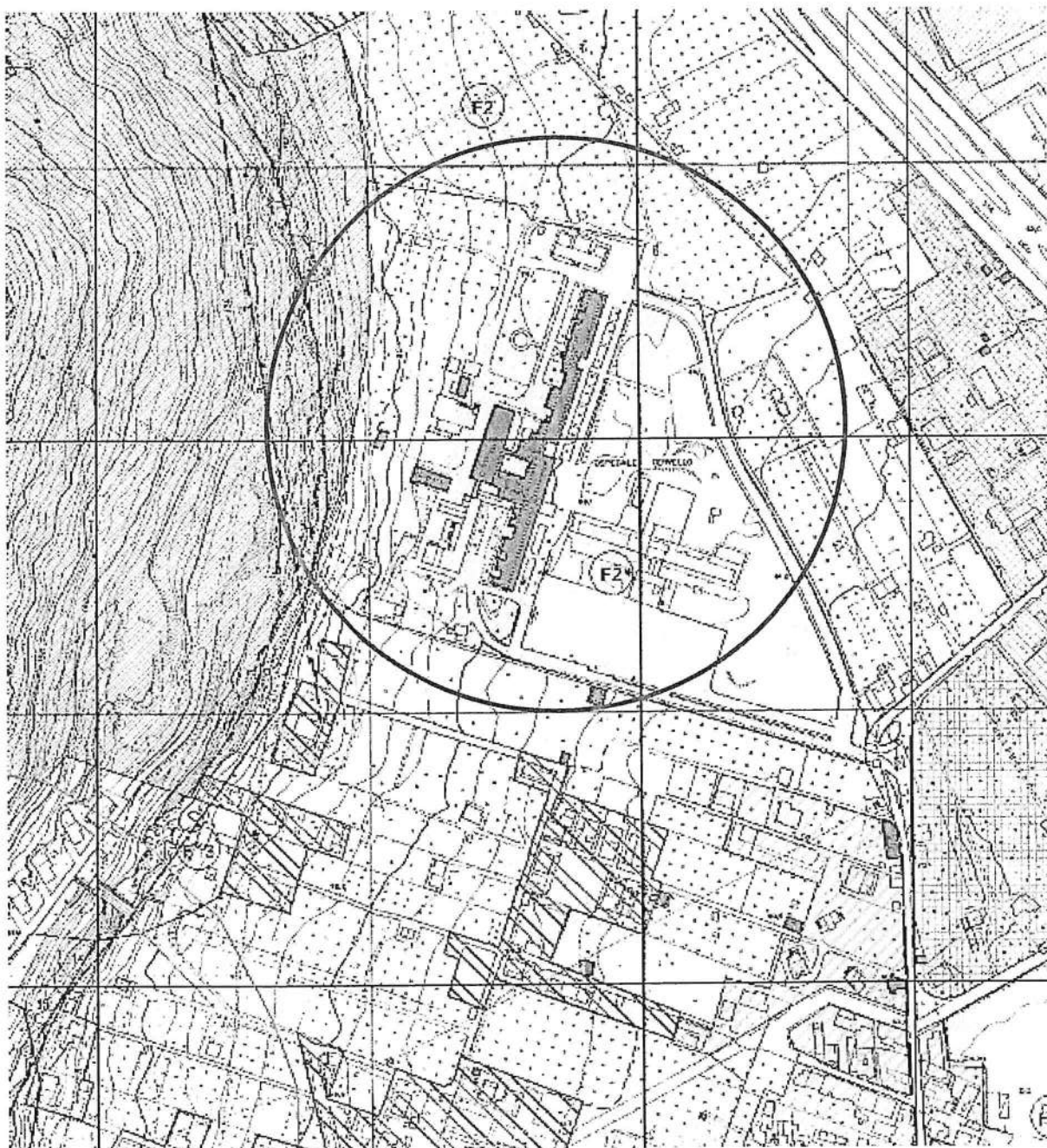


Figura 5 – Estratto del P.R.G. del comune di Palermo con l'individuazione dell'area del P. O. "V. Cervello".

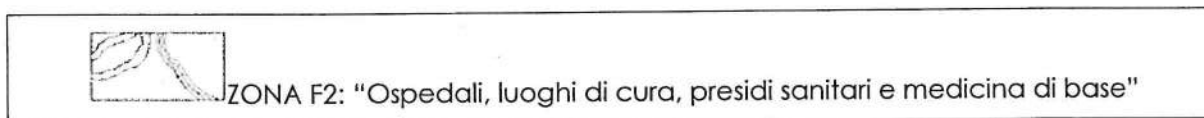


Figura 6 – Estratto della legenda delle tavole di zonizzazione del P.R.G. del comune di Palermo

5 REGIME VINCOLISTICO

Come si evince dall'estratto della carta della pericolosità e del rischio geomorfologico del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologica (P.A.I.) "Bacino Idrografico del F. Oreto (039) Area territoriale tra il bacino del F. Oreto e Punta Raisi (040)" la particella in oggetto non ricade tra le aree a rischio geomorfologico.

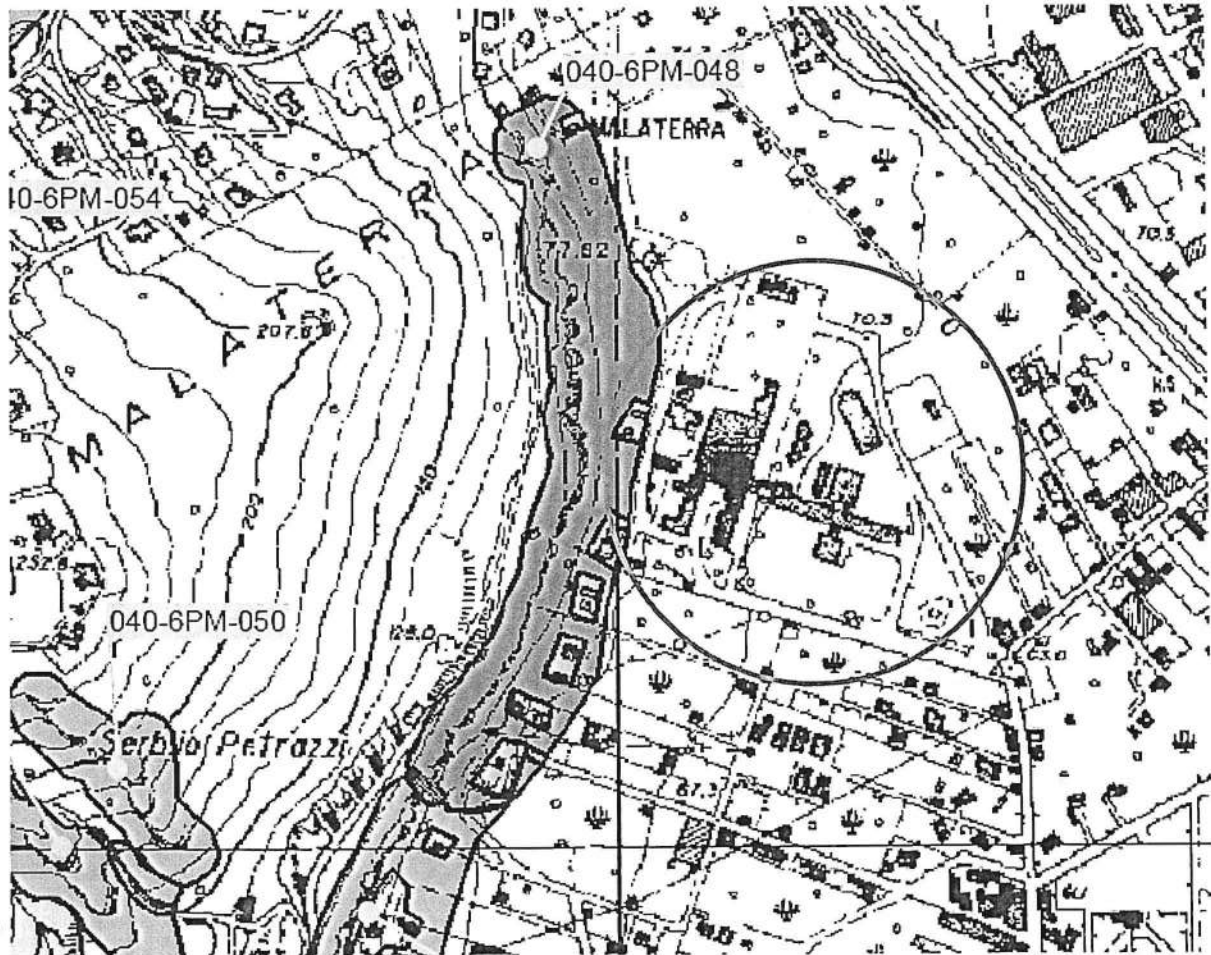


Figura 7 - PAI - Carta del Rischio Geomorfologico con indicazione dell'area oggetto di intervento

Dall'estratto della carta litologica del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologica (P.A.I.) "Bacino Idrografico del F. Oreto (039) Area territoriale tra il bacino del F. Oreto e Punta Raisi (040)" si evince che nell'area della particella oggetto di intervento vi è una grande prevalenza di roccia calcarenitica.

[Handwritten signature]



Figura 8 - PAI - Carta Litologica

6 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" necessita di un nuovo edificio che possa ospitare l'U.O.C. Anatomia Patologica nel rispetto delle norme vigenti con particolare riferimento alla D.A. 17 giugno 2002 n. 890 "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana", contenente standards di carattere generale, che devono essere posseduti da tutte le strutture sanitarie, e di carattere specifico, differenti per tipologia di servizi sanitari da erogare.

Per quanto concerne il laboratorio di anatomia patologica, a seguire si elencano i principali requisiti strutturali e tecnologici minimi estratti dalla D.A. 17 giugno 2002, n. 890.

Requisiti strutturali

Devono essere assicurati locali separati per:

- accettazione campioni;
- riduzione pezzi e preparazione campioni;
- inclusione, colorazione e montaggio preparato;
- osservazione microscopica;
- locale per archivio (istoteca, citoteca, blocchetti in paraffina, conservazione materiale autoptico);
- sala autoptica distinta dai depositi e dalle aree di osservazione.

Requisiti tecnologici

La dotazione di strumenti ed accessori deve essere correlata alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate, e comunque devono essere assicurati:

- banchi da laboratori;
- cappe aspiranti;
- processatore automatico;
- coloratore automatico;
- dispensatore automatico di paraffina;
- microtomo;
- criostato;
- centrifuga/citocentrifuga;
- stufa e essiccatore;
- bagno stendifettine;
- frigorifero/congelatore;

- bilancia analitica e tecnica;
- microscopio.

7 SCHEMA ORGANIZZATIVO E DISTRIBUTIVO DELL'INTERVENTO

Per la realizzazione del nuovo organismo edilizio che ospiterà il laboratorio di anatomia patologica si ha a disposizione una superficie di circa 600 m². L'edificio dovrà avere due elevazioni fuori terra e un collegamento al piano primo con il Padiglione "A". Inoltre, si dovrà garantire il passaggio dei mezzi di servizio delle aziende esterne deputate alla manutenzione degli immobili e degli impianti, al vitto, al ritiro dei rifiuti speciali, al servizio di lavanderia e al trasporto di pazienti.

7.1 Definizioni Macro-aree ed aree funzionali

In relazione ai servizi erogati, le diverse funzioni sono state divise in due macro-aree omogenee, "Laboratori" e "Servizi Generali e Logistici", a cui corrispondono a loro volta delle aree funzionali.



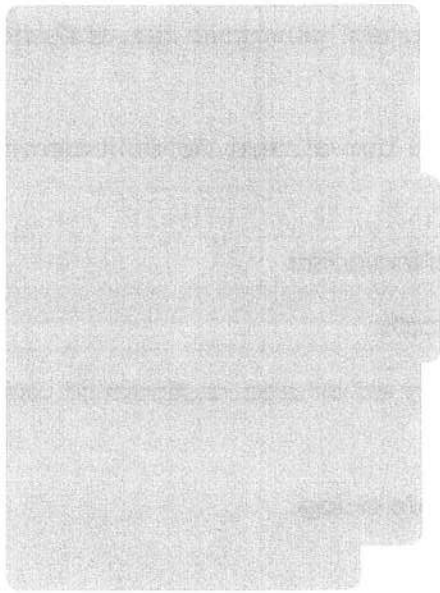
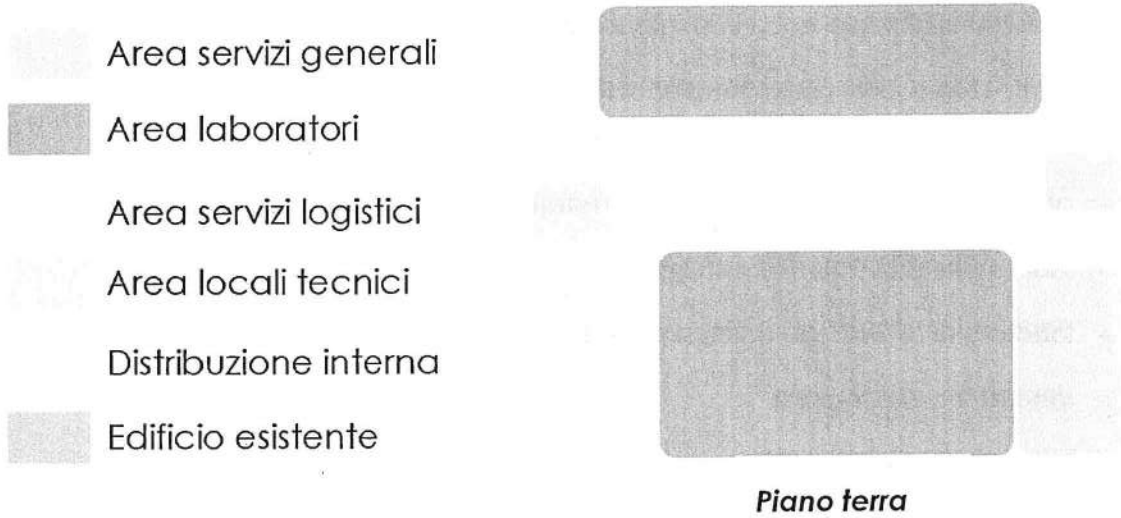
Individuate le due macro-aree omogenee, queste dovranno essere divise nei due piani, nello specifico ognuno di questi ospiterà ambienti differenti, come di seguito riportato:

- al piano terra i laboratori, divisi tra di loro in funzione della tipologia, un'area dedicata all'accettazione, i servizi igienici per il pubblico e per il personale, gli spogliatoi per il personale, un locale tecnico di piano e un deposito;
- al piano primo gli ulteriori servizi generali e logistici necessari;
- al piano di copertura, a terrazzo non praticabile, le unità esterne degli impianti previsti.

A seguire un riepilogo delle macro-aree e delle aree funzionali con l'indicazione delle superfici minime di ogni ambiente.

Unità Funzionali del Laboratorio		Indicazioni Laboratorio	
LABORATORI	Area Laboratori		
	Laboratori di Anatomia Patologica	AREA LABORATORI	300 m ²
SERVIZI GENERALI E LOGISTICI	Area servizi generali		
	Servizi di accoglienza per gli utenti e servizi a supporto del personale sanitario	AREA D'ATTESA	10 m ²
		SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO	14 m ²
		AREA RELAX PER IL PERSONALE	15 m ²
		SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE	12 m ²
		SPOGLIATOI PER IL PERSONALE	14 m ²
	Area servizi logistici		
	Servizi logistici per il funzionamento della struttura sanitaria	ACCETTAZIONE CAMPIONI	10 m ²
		UFFICI AMMINISTRATIVI	15 m ²
		ARCHIVI	15 m ²
		UFFICI SANITARI	100 m ²
		AULA DIDATTICA	70 m ²
		ISTOTECA	50 m ²
		SALA MICROSCOPI	30 m ²
		DEPOSITI MATERIALI	70 m ²
		DEPOSITO GENERI PER LA PULIZIA	10 m ²
	AREA STOCCAGGIO RIFIUTI	10 m ²	
Area locali tecnici			
Centrali gas, collegamenti impiantistici, sotto-centrali, ecc.	LOCALI TECNICI, CENTRALE TECNOLOGICA, UTA, ECC.	30 m ²	

A partire dalle considerazioni di cui sopra, è stato elaborato un diagramma schematico-funzionale, di seguito riportato, dal quale si evincono la possibile distribuzione interna e i percorsi auspicabili all'interno del nuovo organismo edilizio.



Piano primo

Figura 9 - Schema funzionale dell'edificio

8 REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED AMBIENTALI

8.1 Requisiti strutturali

L'anatomia patologica consiste in attività diagnostica su organi o campioni di organi (tessuti, cellule, liquidi biologici ecc.) in vivo o su cadavere.

Un primo studio sulle necessità aziendali ha condotto all'individuazione di una serie di locali e servizi che dovranno essere previsti all'interno della struttura.

- area di accettazione dei campioni, dotata di archivio cartaceo, ed un'area d'attesa;
- laboratorio di anatomia patologica;
- laboratorio di biologia molecolare suddiviso in 3 aree funzionali separate ma comunicanti
- laboratorio di citologia;
- laboratorio di colorazione;
- laboratorio di macroscopia;
- area processatore con ulteriore accesso dal laboratorio di macroscopia;
- deposito materiali e attrezzature con accesso sia dal laboratorio che dall'esterno del fabbricato;
- area destinata allo stoccaggio dei rifiuti speciali, con accesso sia dal laboratorio che dall'esterno del fabbricato;
- una sala per microscopi speciali e digitali e macchinario Fish;
- una stanza del primario con servizio igienico dedicato;
- un'aula didattica con posti a sedere per le lezioni ed un'area destinata ad ospitare un microscopio a 12 vie;
- almeno n. 7 uffici doppi per gli anatomopatologi e/o biologi;
- un locale destinato a segreteria;
- una istoteca;
- un archivio;
- area relax per il personale;
- blocco spogliatoi suddiviso per sesso con servizi igienici provvisti di doccia;
- servizi igienici, per ogni piano dell'edificio, a servizio del personale;
- servizi igienici a servizio dei visitatori esterni;
- un deposito dei generi per la pulizia ogni piano dell'edificio;

- un locale tecnico per ogni piano dell'edificio, nello specifico il locale di piano primo dovrà avere un accesso alla copertura;

Dovrà essere previsto il collegamento funzionale in modo preferenziale con l'edificio che ospita i blocchi operatori.

Si dovrà tenere conto, inoltre, che l'area è interessata da un traffico veicolare principalmente legato ai mezzi di servizio delle aziende esterne deputate alla manutenzione degli immobili e degli impianti, al vitto, al ritiro dei rifiuti speciali, al servizio di lavanderia e al traffico veicolare legato al trasporto di pazienti.

8.1.1 Segnaletica e Wayfinding

Anche il tema dell'orientamento all'interno di una struttura sanitaria, è un aspetto critico ricorrente in termini di razionalizzazione dei flussi pubblici e sanitari, con finalità di ottimizzazione dei percorsi interni alla struttura sanitaria. Progettare la segnaletica consiste nel dare origine ad un sistema di wayfinding capace di aiutare l'utente a riconoscere adeguatamente i percorsi e gli spazi sanitari, agevolando l'organizzazione dei flussi e gli accessi alle molteplici aree funzionali.

Deve essere prevista una segnaletica facile da comprendere per supportare l'orientamento del personale e la comprensione dei percorsi.

8.1.2 Barriere architettoniche

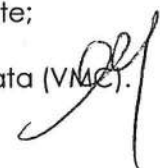
Ai fini del superamento delle barriere architettoniche si dovrà fare riferimento al D.P.R. 503/96 e ss. mm. e ii., particolare attenzione dovrà essere rivolta a:

- accesso dall'esterno;
- collegamento verticale tra i due livelli;
- viabilità interna;
- dimensioni degli accessi ai locali;
- servizi igienici per il personale e per il pubblico.

8.2 Requisiti tecnologici

Per quanto concerne dovranno essere realizzati almeno i seguenti impianti:

- Elettrico e speciali (rilevazione e segnalazione incendi, allarme, ecc.);
- Idrico sanitario, di adduzione e di scarico, e idrico antincendio;
- Illuminazione generale e di emergenza adeguata alla tipologia di ambiente;
- Impianti di climatizzazione e impianto di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC).



8.2.1 Aspetti relativi alle coperture

La progettazione dovrà sviluppare in dettaglio tutte le soluzioni da adottare nella realizzazione delle coperture al fine di garantire la perfetta tenuta e durata nel tempo; compresi i dettagli e particolari esecutivi dei punti di discontinuità (elementi singolari quali torrette, comignoli esalazioni, canali dell'aria, ecc.).

Il progetto dovrà, inoltre, specificare la tipologia di installazione di eventuali impianti in copertura al fine di garantire una semplice manutenzione ed accessibilità dei tratti di impermeabilizzazione posti al di sotto di detti impianti.

Il progetto dovrà inoltre prevedere sistemi di sicurezza adeguati all'accesso in copertura ai fini della manutenzione della copertura e degli impianti.

8.2.2 Aspetti relativi alla realizzazione degli impianti di scarico dei reflui

La progettazione dovrà sviluppare in dettaglio tutte le soluzioni da adottare nella realizzazione delle reti di scarico verticali e orizzontali, con particolare riguardo agli aspetti legati alla tenuta degli stessi anche quando sottoposti alle pressioni idrostatiche.

Dovranno altresì essere previsti adeguati punti di ispezione che, per numero e collocazione, consentano di intervenire in caso di occlusione con il minimo intervento murario possibile.

8.2.3 Aspetti relativi alla ottimizzazione degli spazi tecnici

La progettazione edile ed impiantistica dovrà raggiungere il miglior rapporto tra spazi occupati dai componenti stessi e le superfici degli ambienti appositamente dedicati.

La collocazione dei vani tecnici dovrà essere valutata, oltre che in relazione ai percorsi distributivi degli impianti, anche assicurando la necessaria accessibilità agli stessi senza interferire con le normali attività sanitarie che si andranno a svolgere all'interno dell'edificio.

8.3 Requisiti ambientali

L'edificio dovrà rispettare tutte le normative vigenti sul risparmio energetico e sulla qualità edilizia e, quindi, si dovrà prevedere l'adozione di tutti i dispositivi necessari a garantire il contenimento dei consumi, il risparmio energetico, il comfort acustico ecc.

Per l'involucro esterno dovranno essere seguiti tutti i dettami stabiliti dai parametri e dalle valutazioni specifiche relative al contenimento delle dispersioni termiche e degli apporti esterni.

Si dovrà avere cura di provvedere all'utilizzo di materiali ecocompatibili e biocompatibili finalizzati al benessere ambientale, al fine di ridurre il più possibile i fattori di produzione dell'inquinamento indoor.

8.3.1 Comfort acustico

Nel maggio del 2016 il comune di Palermo ha provveduto ad aggiornare, in seguito alle Osservazioni pervenute dal Servizio Urbanistica del comune di Palermo con nota prot. n. 575509 del 05/07/2013, il "PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI PALERMO" redatto ai sensi del DPCM 14/11/97, del D.P.R. 142/04, del D.P.R. 459/98 e del Decreto dell'Assessore alla Sanità del 11 settembre 2007.

Di seguito si riporta uno stralcio della zonizzazione acustica.

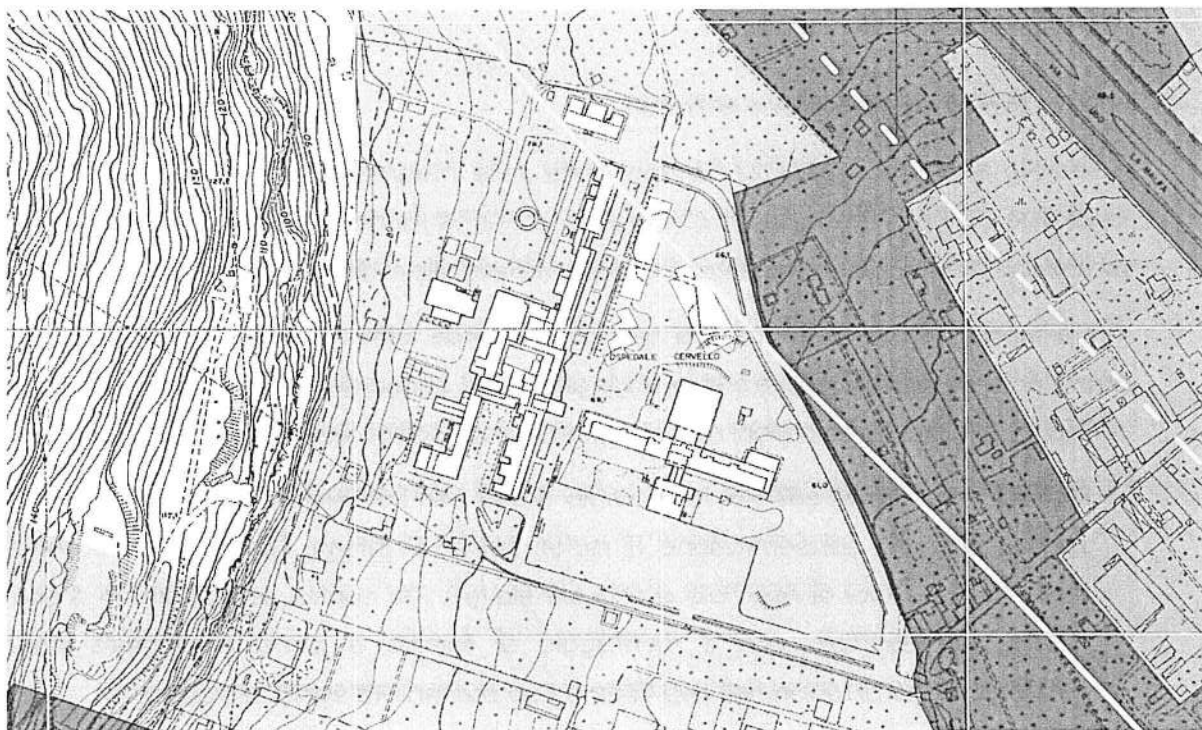


Figura 10 – Estratto della tavola 5007 del Piano di Classificazione Acustica del comune di Palermo

Legenda

CLASSI ACUSTICHE (ai sensi D.P.C.M. 14/11/97)		FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA INFRASTRUTTURE FERROVIARIE (ai sensi D.P.R. 18/11/98)	
	Classe I: <i>limite diurno 50 dB(A), notturno 40 dB(A)</i>		Fascia A di rispetto ferrovia
	Classe II: <i>limite diurno 55 dB(A), notturno 45 dB(A)</i>		Fascia B di rispetto ferrovia
	Classe III: <i>limite diurno 60 dB(A), notturno 50 dB(A)</i>	FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA INFRASTRUTTURE STRADALI (ai sensi D.P.R. 30/4/2004 n.142)	
	Classe IV: <i>limite diurno 65 dB(A), notturno 55 dB(A)</i>		Fascia A di rispetto autostrada
	Classe V: <i>limite diurno 70 dB(A), notturno 60 dB(A)</i>		Fascia B di rispetto autostrada
	Classe VI: <i>limite diurno 70 dB(A), notturno 70 dB(A)</i>		Fascia A di rispetto strada extraurbana
	Discontinuità classe acustica		Fascia B di rispetto strada extraurbana
	Identificativo discontinuità classe acustica		Fascia di rispetto strada urbana di scorrimento

Figura 11 – Legenda delle tavole del Piano di Classificazione Acustica del comune di Palermo

8.3.2 Comfort termo-igrometrico

Al fine di assicurare le condizioni ottimali di benessere termo-igrometrico e di qualità dell'aria interna si dovrà garantire condizioni conformi almeno alla classe B secondo la norma ISO 7730:2005 in termini di PMV (Voto medio previsto) e di PPD (Percentuale prevista di insoddisfatti).

Inoltre si dovrà prevedere la conformità ai requisiti previsti nella norma UNI EN 13788 ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2015 anche in riferimento a tutti i ponti termici sia per edifici nuovi che per edifici esistenti.

8.3.3 Rischio da esposizione al Radon

Il Decreto Legislativo 203/2022 ha apportato delle integrazioni e delle correzioni al decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

In riferimento alla normativa sopra riportata, durante tutto il processo di progettazione del nuovo edificio si dovrà tenere conto, tra le altre cose, anche del possibile rischio da esposizione al Radon, le cui concentrazioni nell'aria interna degli edifici dipendono da diversi fattori.

- **Ricambio d'aria nell'edificio:** lo scambio d'aria con l'ambiente esterno influisce in modo significativo sulla concentrazione di radon nei locali interni. Porte e finestre non stagne determinano indici di ricambio d'aria più elevati. Per contro, se il ricambio d'aria viene ridotto, per esempio con il montaggio di finestre e porte a chiusura stagna, la concentrazione di radon nell'aria interna può aumentare significativamente;
- **Condizioni dell'edificio:** l'infiltrazione dell'aria del suolo in un edificio attraverso le fondamenta e la muratura a contatto con il terreno è un fattore determinante. La penetrazione può avvenire ad esempio attraverso crepe e fessure, ma anche lungo i fori di passaggio di cavi e tubature. L'aria del suolo contenente radon viene aspirata nell'edificio dalla depressione che si crea al suo interno (effetto camino determinato dalla differenza di temperatura tra l'aria interna e l'aria esterna rispettivamente dalla pressione del vento, vedi fig. in alto a sinistra). Se i locali a contatto con il terreno comunicano direttamente con i piani superiori, il radon può diffondersi verso l'alto molto facilmente.
- **Struttura del terreno:** oltre alla composizione del suolo e delle rocce (contenuto di uranio e radio), sono soprattutto la granulometria della roccia (diffusione del radon nell'aria del suolo) e la permeabilità del terreno (trasporto d'aria del suolo ricca di radon) a svolgere un ruolo determinante.

La progettazione dovrà garantire la salubrità degli ambienti anche dal punto di vista delle radiazioni ionizzanti sia durante le fasi di realizzazione dell'opera che durante tutto il ciclo di vita del manufatto.

8.3.4 Prime indicazioni in relazione al piano di gestione delle materie

Le principali operazioni da produzione di materiali inerte previste dal seguente progetto sono di seguito specificate:

- terreno prodotto dalle attività di escavazione nel corso delle attività di costruzione;
- rifiuti propri dell'attività di demolizione e costruzione aventi codici CER 17.XX.XX;
- rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (ad esempio rifiuti da imballaggio, ecc.) aventi codici CER 15.XX.XX;

Il piano di gestione delle materie prodotte dalle attività di cantiere illustra le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, e dei materiali inerti provenienti dagli interventi previsti nel progetto, dovrà dunque definire e individuare:

- Le diverse tipologie di rifiuti producibili dalle attività di cantiere, fissandone preliminarmente le principali caratteristiche quali-quantitative;
- La definizione delle attività di gestione dei rifiuti;
- I soggetti interessati nelle attività di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione del progetto;
- Gli adempimenti normativi in capo ai soggetti responsabili individuati;
- Indicazioni tecniche per la corretta gestione dei rifiuti prodotti nella fase di esecuzione dell'opera.
- Valutazione degli impatti generati dalle singole fasi gestionali dei rifiuti.

8.3.5 Cave

Per i ricolmi degli scavi dovrà essere l'utilizzo di inerti provenienti dal riciclo di sfabbricidi, per tutte le lavorazioni dove non sarà possibile il riutilizzo degli inerti da riciclo, è stata individuata la seguente cava:

- Cava Valle Rena, sita nel territorio del comune di Altofonte (PA), in contrada Valle Rena, della società Valle Rena s.r.l. con sede in Altofonte (PA), località Valle Rena snc, CF e P.IVA: 00560560823;

8.3.6 Discariche

Almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati nelle demolizioni deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio. I materiali inerti da avviare ai processi recupero o riciclaggio sono i materiali prodotti nell'attività di demolizione/rimozione codice CER 17.09.XX non pericolosi. L'impianto prescelto deve essere idoneo a ricevere il rifiuto, oltre a ciò, il rifiuto deve rispondere a requisiti di ammissibilità della tipologia di discarica prescelta. Si riporta di seguito una mappa nella quale vengono individuati gli impianti di trattamento rifiuti autorizzati.

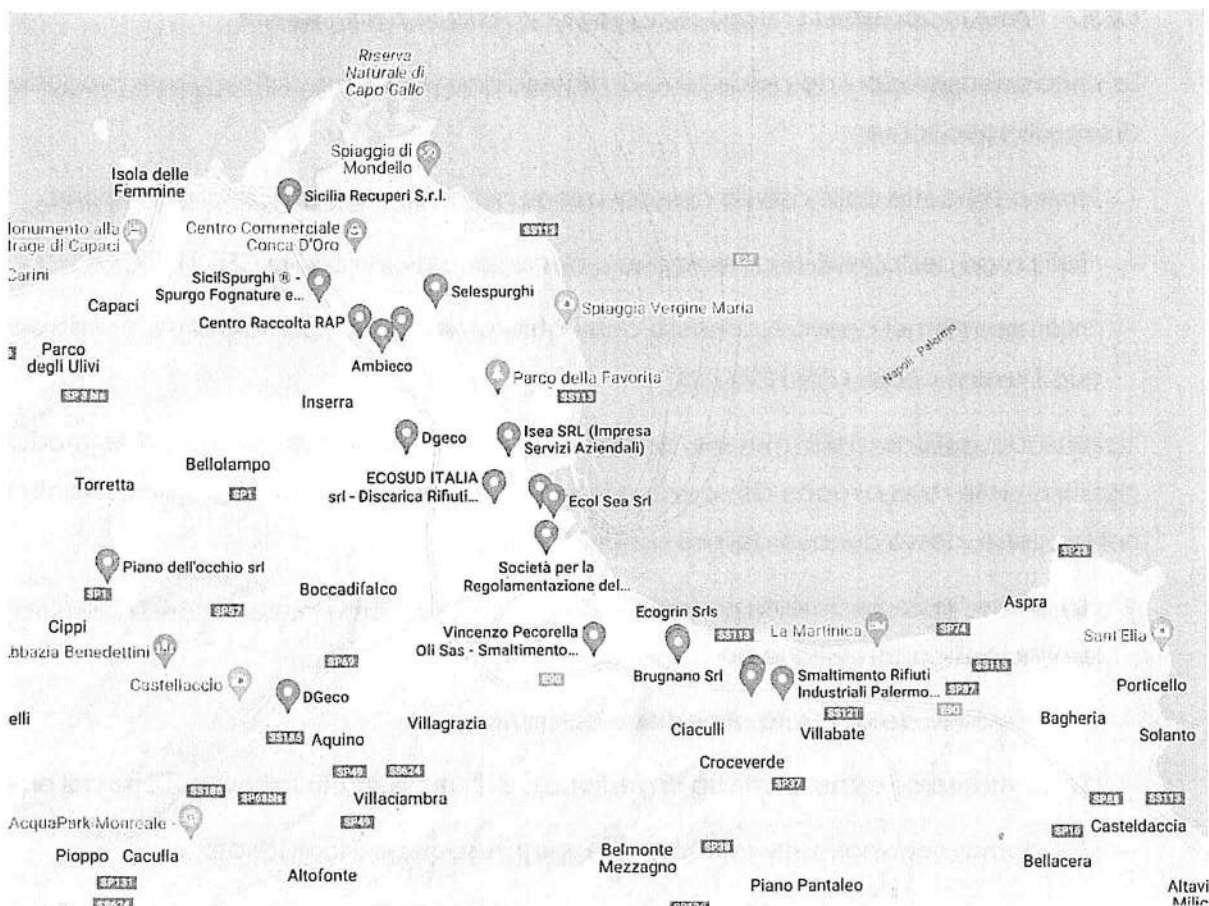


Figura 12 - Indicazione degli impianti di trattamento rifiuti autorizzati

L'impianto di trattamento rifiuti autorizzato più vicino all'area di intervento è quello di seguito riportato:

- Palermo Recuperi dei F.lli Bologna s.r.l., con sede in Viale Regione Siciliana, 1427, 90126 Palermo PA, distante dal sito di intervento 16,4 km circa;

9 LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE

Come previsto dal D.Lgs. 36/2023, la progettazione sarà articolata su due livelli:

- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE);
- Progetto Esecutivo (PE).

Questi saranno sviluppati ed articolati così come meglio descritto nei paragrafi successivi, i documenti che ne faranno parte sono stati estrapolati dall'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023.

9.1 Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE)

La Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica dovrà essere costituita dagli elaborati minimi, i cui contenuti sono meglio descritti nell'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, di seguito elencati:

- relazione generale;

- relazione tecnica;
- relazione di sostenibilità dell'opera;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento;
- stima dei costi della sicurezza;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- schema di contratto;
- capitolato speciale d'appalto;
- capitolato informativo, se previsto.

9.2 Progetto Esecutivo (PE)

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al presente documento, dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma.

Il PE dovrà essere costituito dagli elaborati grafici e descrittivi i cui contenuti sono indicati e descritti nell'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023 e che di seguito si elencano:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento;
- computo dei costi della sicurezza;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;

- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento.

10 INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli incarichi connessi alla realizzazione del nuovo edificio verranno suddivisi come segue:

- **Internamente:** redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, verifica della progettazione esecutiva e collaudo tecnico amministrativo;
- **Esternamente:** relazione geologica, verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica, redazione del progetto esecutivo, esecuzione dei lavori e collaudo statico.

Per le procedure di scelta del contraente, il criterio di aggiudicazione e la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento si rimanda ai capitoli seguenti.

11 INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Per l'affidamento dei servizi di: relazione geologica, verifica della progettazione di fattibilità tecnico-economica e collaudo statico, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si prevede di utilizzare l'affidamento diretto previa richiesta di almeno tre preventivi.

Per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dei lavori si ricorrerà all'appalto integrato, definito all'art. 44 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per il quale si prevede di utilizzare una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

12 INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Per l'affidamento dei servizi di: relazione geologica, verifica della progettazione di fattibilità tecnico-economica e collaudo statico, da affidare all'esterno, verrà utilizzato il criterio del prezzo più basso tra i preventivi pervenuti.

L'aggiudicazione della redazione del progetto esecutivo e dell'esecuzione dei lavori avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, così come previsto per l'appalto integrato, ai sensi dell'art. 44, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

13 TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Per la realizzazione dell'opera si prevede di stipulare, con l'impresa affidataria, un contratto a misura.

14 LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

La stima dei costi per l'intervento oggetto del presente documento è stata condotta utilizzando costi parametrici per la realizzazione di edifici a destinazione simile a quello oggetto di realizzazione.

È stato, dunque, stimato il quadro di spesa dell'intervento per l'importo complessivo, comprensivo di Lavori e Somme a disposizione dell'Amministrazione pari ad € 2.139.435,10, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

A	IMPORTO COMPLESSIVO DEI SERVIZI E DEI LAVORI		€	1 707 091,26
A.1	Spese tecniche per la redazione della progettazione esecutiva		€	57 091,26
A.2	Lavori edili (OG1; E.10)		€	742 500,00
A.3	Strutture (OG1; S.03)		€	577 500,00
A.4	Impianti idrici (OS3; IA.01)		€	49 500,00
A.5	Impianto di climatizzazione (OS28; IA.02)		€	165 000,00
A.6	Impianti elettrici e speciali (OS30; IA.03)		€	115 500,00
A.7	Sommano per i lavori		€	1 650 000,00
A.8	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, inclusi in A.7		€	50 000,00
A.9	Importo soggetto a ribasso		€	1 657 091,26
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		€	440 927,26
B.1	IVA sui lavori	10% di A.7	€	165 000,00
B.2	Cassa previdenziale sulla progettazione esecutiva	4% di A.1	€	2 283,65
B.3	IVA sul servizio di progettazione esecutiva	22% di A.1+B.2	€	13 062,48
B.4	Sommano per i servizi esterni	da B.4.1 a B.4.3	€	32 660,23
	B.4.1 - Relazione geologica		€	9 544,28
	B.4.2 - Verifica del PFTE		€	11 108,31
	B.4.3 - Collaudo statico		€	12 007,64
B.3	Cassa previdenziale su spese tecniche	4% di B.2	€	1 306,41
B.4	IVA sulle spese tecniche	22% di B.2+B.3	€	7 472,66
B.5	Incentivo art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii.	2% di A	€	34 141,83
B.6	Spese di gara	a stima	€	12 000,00
B.7	Oneri di conferimento a discarica		€	8 000,00
B.8	Imprevisti e arrotondamenti	su A.7	€	165 000,00
TOTALE DEL PROGETTO A+B			€	2 139 435,10

Figura 13 - Quadro economico

Nella redazione dei successivi livelli di progettazione dovrà essere posta particolare attenzione alla suddivisione dei costi in due macro categorie tali da afferire rispettivamente ai due canali di finanziamento di cui al capitolo successivo. Tale suddivisione si rende necessaria la fine di agevolare la rendicontazione dei due finanziamenti.

15 COPERTURE FINANZIARIE DELL'OPERA

Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente documento si fa riferimento ad un finanziamento con un importo complessivo pari a € 2.139.435,10, di cui una quota di € 939.435,10 assegnata su fondi ex art. 71 L. n. 448/98 nell'ambito del "Programma di riqualificazione dell'assistenza sanitaria riguardante le città di Palermo e Catania", ed una quota di € 1.200.000,00 assegnata su fondi ex art. 20 L. n. 67/88 nell'ambito dell'Accordo di programma ex art. 20 Legge n. 67/88 – Addendum stralcio, rimodulato dal D.L. n. 34/2020 e sottoscritto da stato e Regione Siciliana in data 19/03/2021.

16 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente documento è il DM Ambiente 11 ottobre 2017: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

Nell'applicazione dei criteri di cui all'Allegato al DM 11 ottobre 2017, si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi, così come i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti. Si precisa che la scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata unicamente al progettista che redigerà un'apposita relazione tecnica, comprensiva degli allegati grafici in cui vengano esplicitate:

- le tematiche di impatto ambientale e sulla riduzione dei consumi relative al progetto;
- le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;
- l'impatto dell'intervento previsto ed i risultati raggiungibili;
- la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti;
- gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

16.1.1 Do Not Significant Harm (DNSH)

Il principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (anche noto come principio DNSH) nasce per coniugare la crescita economica e la tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali e si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile".

Si parla di tassonomia delle attività economiche sostenibili per indicare una classificazione delle attività sulla base del loro impatto su sei obiettivi ambientali. In particolare, in base all'art. 17 del Regolamento Tassonomia, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

- 1) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a

effetto serra;

- 2) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- 3) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- 5) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- 6) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

All'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH, in relazione alla tipologia di intervento considerata.

17 INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI

In allegato al presente Documento di Indirizzo alla Progettazione il cronoprogramma dell'appalto che prevede un tempo complessivo per la progettazione, esecuzione e collaudo dell'opera di circa due anni e mezzo (140 settimane).

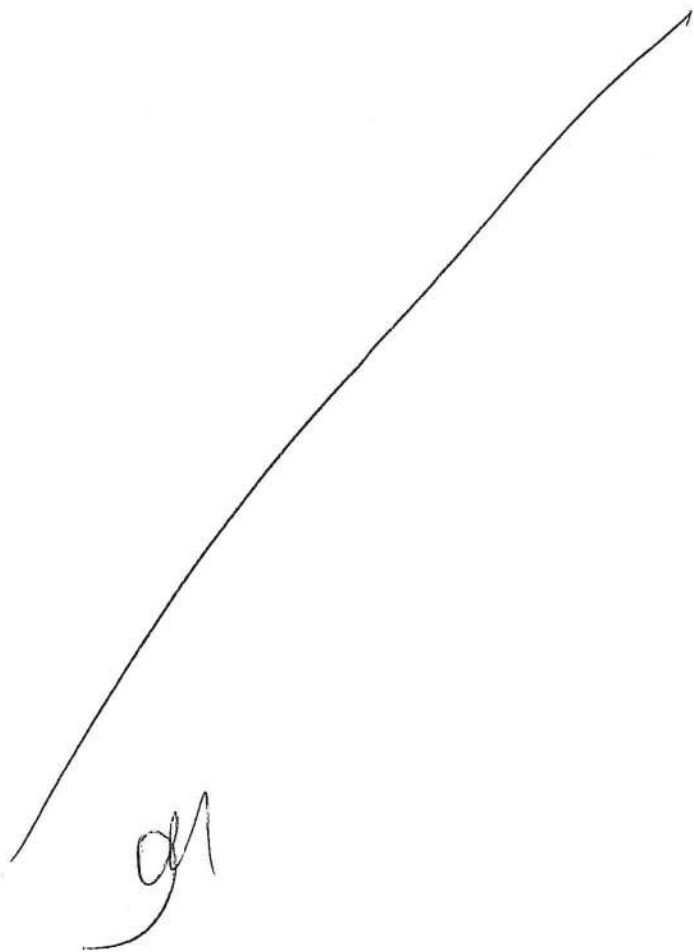
Palermo, 30/06/2023

La collaboratrice del R.U.P.

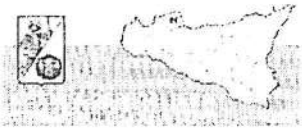
Ing. Federica Di Carlo

Arch. Ing. Davide Rizzo

gn







Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" U.O.C. SERVIZIO TECNICO
07 LUG. 2023
Protocollo n° 2800 /S.T.

U.O.C. di Anatomia Patologica

PROT. N. 136561

PALERMO, 7/7/23

Oggetto: Lavori di costruzione della nuova sede dell'U.O.C. di Anatomia Patologica presso il presidio ospedaliero "V. Cervello".

Al sig.
Commissario ad acta
Ing. Massimiliano Maisano



e, p.c. Ai sigg.
Direttore Sanitario
Direttore Amministrativo
Direttore U.O.C. Servizio Tecnico

SEDE

Con riferimento all'avviato programma di realizzazione dei lavori in oggetto, si dichiara che sussiste in pianta organica la dotazione del personale che utilizzerà i nuovi locali da realizzare.

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. DI ANATOMIA PATOLOGICA
(Dott. Mario Stella)





DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione – ai sensi e per gli effetti dell’art. 53, comma 2, della L.R. n. 30/93 e dell’art. 32 della Legge n. 69/09 e s.m.i.– in copia conforme all’originale è stata pubblicata in formato digitale all’Albo on-line dell’Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello”, istituito sul sito www.ospedaliriunitipalermo.it, a decorrere dal giorno **17 6 LUG 2023** e che nei 15 giorni successivi:

- non sono pervenute opposizioni
 sono pervenute opposizioni da _____

L’ADDETTO
ALLA PUBBLICAZIONE

IL FUNZIONARIO
DELEGATO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ prot. n. _____

**DELIBERA NON SOGGETTA
AL CONTROLLO**

- Delibera non soggetta al controllo, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L. n. 412/1991 e divenuta:

ESECUTIVA

decorso il termine (10 giorni
dalla data di pubblicazione)
ai sensi dell’art. 53, comma 6,
L.R. n. 30/93

- Delibera non soggetta al controllo, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L. n. 412/1991 e divenuta:

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell’art. 53, comma 7,
L.R. n. 30/93

IL FUNZIONARIO
DELEGATO

**ESTREMI
RISCONTRO TUTORIO**

- Delibera trasmessa, ai sensi della L.R. n. 5/09, all’Assessorato Regionale Salute _____ n. _____ in data _____

prot. n. _____

SI ATTESTA

che l’Assessorato Regionale Salute,
esaminata la presente Deliberazione:

- ha pronunciato l’approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.
- ha pronunciato l’annullamento con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato.
- Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall’art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

IL FUNZIONARIO
DELEGATO

